

Il compagno Montero, dirigente del PC spagnolo, sotto la minaccia di morte del tribunale franchista

In ottava pagina le informazioni

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Questa sera a Vienna la manifestazione conclusiva del Festival della gioventù

In settima pagina il servizio del nostro inviato

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 215

MARTEDI' 4 AGOSTO 1959

IL SENSAZIONALE ANNUNCIO DATO CONTEMPORANEAMENTE NELLE DUE CAPITALI

Krusciov in settembre a Washington Eisenhower poco dopo nell'URSS

Il comunicato comune redatto in termini molto calorosi - La permanenza del premier sovietico negli USA durerà una dozzina di giorni - "Ike," dichiara in una conferenza stampa straordinaria: "Nei colloqui io non sarò il portavoce degli occidentali ma esclusivamente del popolo americano,"

Dialogo diretto

Krusciov andrà in America, Eisenhower andrà nell'URSS. Qualche anno fa, forse solo qualche mese fa, auspicare un simile evento e lavorare per favorirlo poteva sembrare utopistico. Non sembrò mai tale ai popoli, che sempre si sono battuti per una prospettiva di questo genere, ma sembrò tale fino a ieri ai nostri governanti, che hanno fatto di tutto per esorcizzarlo.

Ebbene oggi il dialogo diretto, al più alto livello, tra le due massime potenze mondiali è una realtà che segna una svolta nei rapporti internazionali del dopoguerra. Se non ancora una svolta sul terreno delle intese generali, della soluzione concordata dei grandi problemi da cui dipende la pace mondiale, certamente una svolta nel clima generale dei rapporti tra i due sistemi in cui è diviso il mondo. La guerra fredda cede il passo. La distensione e la competizione pacifica, almeno nelle loro premesse generali, ricevono un impulso che potrà forse rivelarsi di portata storica.

Tanto più che l'annuncio del duplice incontro sovietico-americano non è caduto dal cielo, non è giunto come un'improvvisazione. Il terreno per l'incontro è stato spianato dai contatti non certo formali tra alcuni dei più qualificati dirigenti dei due paesi, che hanno cominciato ad abbattere il muro delle pregiudiziali. Più in profondità, l'incontro è stato portato a maturazione dall'instancabile iniziativa sovietica, che si è andata sviluppando ormai da gran tempo e su tutti i terreni in favore di una distensione, e di cui anche la conferenza ginevrina, al di là delle conclusioni tecniche che potrà avere, è stata parte importante e feconda. E, soprattutto, l'incontro appare preparato e imposto dalle esigenze di maturazione di una situazione che, in questi anni, ha visto il fallimento della guerra fredda e di ogni politica volta a ricacciare indietro o a insidiare il campo socialista; ha visto l'Occidente pagare un prezzo sempre più alto per questa politica; ha visto per contro crescere e rafforzarsi la potenza, il prestigio e l'influenza internazionale dell'URSS e dei paesi socialisti.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 3. — Krusciov andrà in America il prossimo settembre. Eisenhower verrà in URSS nell'autunno, questa la sensazionale notizia di oggi che, con la rapidità del fulmine, si è sparsa in tutto il mondo, diramata contemporaneamente a Washington e a Mosca.

Qui a Mosca l'annuncio anche se atteso ha suscitato emozione fra i giornalisti. Precedentemente si sapeva che alle 17,30 ci sarebbe stata al ministero degli esteri una conferenza stampa solo una ventina di corrispondenti stranieri ha fatto in tempo a recarsi all'appuntamento. La « Sala Blu », al primo piano del grattacielo, dove ha sede il ministero degli Esteri, si è tuttavia rapidamente riempita.

Accanto agli stranieri numerosi erano i giornalisti sovietici e i funzionari attirati da quello che si supponeva sarebbe stato un clamoroso annuncio. Solo due giornalisti tedeschi occidentali, proclamandosi bene informati, smentivano quasi decisamente le supposizioni sulla possibilità che l'annuncio riguardasse il viaggio di Krusciov.

una ulteriore possibilità per colloqui non ufficiali e scambi di opinioni con il presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica su questione di comune interesse.

Il presidente Eisenhower potrà anch'egli avere la possibilità di conoscere personalmente il paese, il suo popolo, la sua vita. Entrambi i governi esprimono la speranza che le prossime visite aiuteranno lo stabilirsi di una migliore comprensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Per quanto si riferisce ai primi, e del tutto ragionevole ritenere che i viaggi di Krusciov in America e di Eisenhower in Unione Sovietica possono rappresentare un processo di revisione, che potrà anche essere lungo, difficile e tortuoso, della politica americana verso i Paesi socialisti. La decisione di Eisenhower, infatti, per quanto possa essere stata influenzata da un calcolo politico, è un atto di grande coraggio e di grande drammatica trattativa.

Ecco, in sintesi, il primo, rapido commento raccolto nell'ambito di tutte le delegazioni presenti alla conferenza in quale si avvia così alla conclusione nel segno del più sensazionale degli innumerevoli colpi di scena che si sono succeduti nel corso di più di dieci settimane: il più sensazionale e il più gravido di sviluppi nell'aggravata vicenda dei rapporti tra le potenze occidentali ed i Paesi socialisti da una parte, e dei rapporti all'interno dello stesso schieramento occidentale, dall'altra.



WASHINGTON — Il presidente Eisenhower mentre dà l'annuncio ai giornalisti (Telefoto)

L'annuncio di Ike

WASHINGTON, 3. — Il presidente Eisenhower ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nel corso della quale ha fatto le seguenti dichiarazioni: « Ho convocato questa mattina questa conferenza stampa speciale a proposito dello imminente scambio di visite fra il signor Krusciov e me. Ora, sebbene in Europa questo sia stato, negli ultimi giorni, uno dei segreti meglio mantenuti da molto tempo a questa parte, penso tuttavia che vi sia ancora nel fatto sufficiente interesse da giustificare il tempo che vi prendo convocandovi qui. Prima di tutto, un pochino di storia: Qualche tempo fa informai il Dipartimento di Stato che avevo fiducia nella possibilità di sciogliere almeno parzialmente il ghiaccio che sembra congelare le relazioni con i sovietici e probabilmente una visita come quella che ora ho proposto sarebbe stata utile. Studiamo la cosa e ai primi di luglio iniziai lo scambio di lettere che ha portato infine all'accordo.

Alcuni dei dettagli precisi sono ancora da concordare fra le rappresentanze diplomatiche dei nostri governi.

Ora, in questo stesso momento, una identica dichiarazione viene diramata a Mosca. La dichiarazione è la seguente, e ve ne saranno distribuite copie all'uscita in modo che non abbiate bisogno di prendere appunti. (A questo punto il presidente Eisenhower ha letto il testo della dichiarazione). Ora, una o due altre questioni. Naturalmente e abbiamo avuto per qualche tempo — diciamo per un paio di settimane — consultazioni a un livello piuttosto basso, attraverso i ministri degli esteri, intanto a questo proposito, naturalmente i ministri degli esteri occidentali si sono trovati d'accordo. Poi sono stati informati dello imminente scambio di visite i capi di Stato, e alcuni di essi hanno fatto in tempo a rispondere. Tutti si sono dichiarati d'accordo su questo progetto riconoscendolo suscettibile di dare risultati positivi piuttosto.

Enorme impressione nel mondo Grave colpo agli oltranzisti franco-tedeschi

GINEVRA: in crisi l'asse Bonn-Parigi-Roma

(Dal nostro inviato speciale) GINEVRA, 3. — Il fronte politico diplomatico che ha perno attorno all'asse Parigi-Bonn-Roma minaccia di essere completamente travolto dalla storica notizia diffusa da Mosca e da Washington e che era praticamente ufficiale fin da stamattina a Ginevra. Lo scambio di visite che si avrà a così breve scadenza e in così rapida successione tra il presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS Nikita S. Krusciov a recarsi in visita ufficiale negli Stati Uniti nel settembre prossimo.

LONDRA: Macmillan e Gaitskell sono entusiasti

LONDRA, 3. — Il primo ministro britannico, Macmillan, ha accolto con viva soddisfazione l'annuncio dello scambio di visite concordato tra Eisenhower e Krusciov. « Sono sempre stato convinto — egli ha detto — che è possibile eliminare la tensione attualmente esistente nel mondo tra oriente e occidente attraverso contatti e discussioni personali. Sono felice che il presidente degli Stati Uniti abbia ritenuto opportuno invitare il primo ministro sovietico a visitare il nostro paese e ad incontrarsi personalmente con lui. Macmillan ha quindi sottolineato di essere stato il primo statista occidentale a recarsi a Mosca e di aver fatto grande amicizia e cooperazione fra i sovietici e l'Occidente. Il premier britannico ha posto l'accento sui numerosi passi in avanti compiuti dallo scorso novembre, e quando l'Oriente e l'Occidente parlavano ancora in termini di minaccia e di ultimatum? « Ora noi ci esprimiamo in termini di visite personali e di discussioni. Tutto questo è a vantaggio della causa della pace. »

BONN: Adenauer raffreddato si chiude in casa

BONN, 3. — Il comunicato comune americano-sovietico sui prossimi colloqui tra Eisenhower e Krusciov, ha trovato il cancelliere Adenauer chiuso in casa con uno dei suoi soliti raffreddori, in procinto di partire, lunedì prossimo, per Cadenabbia, dove trascorrerà una breve vacanza. Tramite il suo portavoce, il vecchio cancelliere ha fatto sapere di guardare « con piena fiducia » gli incontri, i quali « convinceranno », è da sperarlo, il primo ministro sovietico della potenza e della determinazione americana di salvaguardare la pace e la libertà nel mondo. La dichiarazione dice anche, forzando su questo punto l'impostazione data da Eisenhower all'annuncio, che il presidente americano « illustrerà a Krusciov il punto di vista comune di tutto l'Occidente. »

PARIGI: De Gaulle tenta di ricattare l'America

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 3. — L'annuncio dell'incontro a Krusciov da parte di Eisenhower, ha colto la capitale francese di sorpresa. La notizia ha suscitato molto disappunto e preoccupazioni. I circoli ufficiali, non potendo fare a meno di fare buon viso a cattivo gioco, pongono già alcune condizioni. « Non abbiamo obiezioni ad una visita di Krusciov negli USA, e di Eisenhower in URSS, a patto che questi incontri sovietico-americani a così alto livello siano preceduti da una conferenza fra gli occidentali, per evitare ogni malinteso, tipo Yalta », ha dichiarato ai giornalisti un portavoce del ministero degli Affari Esteri.

Smarrimento a Palazzo Chigi

Gravi dichiarazioni del portavoce - Giudizio positivo del ministro Del Bo, dei socialisti e di Pacciardi Segni e Pella erano ieri fuori porta: il primo rientra oggi, il secondo solo domani. Il presidente del Consiglio ha tuttavia ritenuto che nulla debba rimanere inteso in precedenza, per il caso che malaugurata mente la situazione internazionale dovesse venire ad aggravarsi; ed anche l'incontro al vertice veniva considerato solo in questa folle prospettiva. Nel pomeriggio, quando la notizia è diventata ufficiale, Palazzo Chigi è passato dall'incanto al panico all'indomani. Il portavoce ha ripreso la parola per precisare che l'Italia era soddisfatta « non soltanto perché, come per l'eventuale conferenza al vertice, è bene poter dimostrare, se la tensione dovesse aggravarsi, di aver tentato ogni via per evitare tale situazione, ma perché, in quanto portavoce di Palazzo Chigi, è ricordato in quel momento di sentire quanto da giorni andava dicendo la stampa più informata, e che cioè il governo italiano fosse contrario a tali incontri; ma la smentita è venuta con una formula che mostrava tutto l'imbarazzo e l'instabilità ad ogni processo distensivo.

Richard Nixon discute con Gomulka sulla Germania e il piano Rapacki

Dichiarazioni sulle trattative che hanno condotto al viaggio di Krusciov in America - Una intensa giornata di colloqui politici del vicepresidente USA



VARSAVIA — Il vice presidente Nixon fotografato con il compagno Gomulka durante una pausa del lungo colloquio svolto tra i due statisti (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 3. — L'annuncio della visita di Krusciov negli Stati Uniti e del viaggio di Eisenhower a Mosca, reso noto a Varsavia verso le quattro del pomeriggio, ha suscitato un eccezionale interesse tra gli osservatori politici, che hanno tempestato di domande su questo tema il vice presidente degli Stati Uniti, appena uscito dalla presidenza del consiglio polacco, dove aveva avuto un colloquio di oltre cinque ore con Gomulka, il primo ministro Cierankiewicz e il ministro degli Esteri Rapacki.

Nixon ha precisato che Krusciov andrà a Washington fra il primo e il 15 settembre. A quanti gli chiedevano se c'era un particolare significato nel fatto che la notizia sia stata annunciata durante il suo soggiorno a Varsavia Nixon ha risposto che si tratta di una pura coincidenza. Ha aggiunto che le conversazioni sul tema di uno scambio di visite tra Krusciov e Eisenhower tra-

L'Olanda spera nella distensione

L'AJA, 3. — Il ministro degli Esteri olandese, Luns, ha dichiarato: « Spero che queste visite contribuiranno a ridurre la tensione in atto tra Oriente ed Occidente. »

anche perché — ha detto il portavoce — il governo italiano ritiene che nulla debba rimanere inteso in precedenza, per il caso che malaugurata mente la situazione internazionale dovesse venire ad aggravarsi; ed anche l'incontro al vertice veniva considerato solo in questa folle prospettiva.

In questo senso, le trattative sono probabilmente giunte in corso, perché è ormai ritenuto pressoché definito il fatto che proprio a Parigi, verso la fine di agosto, prima o subito dopo il ritorno di De Gaulle dall'Algeria, Eisenhower, Macmillan e il generale « si troveranno per esaminare la situazione internazionale. Il governo francese insisterà molto perché tale incontro venga invitato Adenauer, in modo da poter presentare agli anglo-americani un fronte unico franco-tedesco di resistenza. D'altra parte, a Parigi non si nasconde il fatto che, allo stato attuale delle cose, questo incontro altro non sarà che una concessione al « prestigio » di De Gaulle. Per questo è già in atto un vasto piano di ricatti, per trarre dall'incontro occidentale i maggiori vantaggi possibili. In primo luogo si afferma che De Gaulle chiederà agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna una maggiore solidarietà con la Francia sulla questione algerina, soprattutto per evitare che il dibattito all'ONU si trasformi in una condanna del colonialismo francese. In secondo luogo la Francia vorrà essere aiutata a diventare una potenza atomica. Il Figaro, facendola provenire da Washington, lancia al proposito, come « ballon d'essai », l'idea di un aiuto americano per costruire una marina nucleare francese. Il primo passo do-

# Per nove giorni la festa della stampa a Livorno ha avuto un tema centrale: fine dell'anticomunismo

Dal Festival tradizionale alla ricerca delle espressioni nuove e più mature - Contatti con nuovi strati della popolazione e conquista di nuove alleanze - Modugno, Virgili e Grazia Gresi alle serate musicali - Una serata sulla Cina - Successo della mostra del libro

(Dal nostro inviato speciale) LIVORNO, 3. — Tra gli alberi di Villa Regina tremolano ancora, contro il nero cielo, le lampadine colorate. Ma gli altoparlanti già tacciono. Il trionfo in miniatura ha smesso di sferzagliare sui binari del decauville. Le mescite servono gli ultimi avventori. Nei ristoranti i camerieri (che sono poi saldatori e carpentieri del Cantiere navale) sono ristretti nelle giacchette bianche, oppure studenti reduci dall'aver dato lezioni agli scolari rimandati) raccontano pasate e fiacchi vuoti. Il tredicesimo Festival dell'Unità è finito: arrivata l'ora di andare a casa. Alle ore 21,30, a Livorno hanno assistito all'ultima manifestazione, il discorso con il quale l'on. Renzo Laconi, segretario regionale del Pci in Sardegna, ha chiuso la nona giornata del Festival. Laconi ha parlato del significato politico delle feste che, in questi mesi, raccolgono il popolo attorno all'Unità, del peso che ha una stampa libera e democratica nel processo di rinnovamento della società italiana, dei compiti che il giornalismo comunista ha nel favorire il mutamento delle strutture sociali e politiche del Paese.

scenti esigenze di un contatto qualitativamente migliore col pubblico, e attraverso questo, con la politica di ricerca di nuove alleanze, di apertura politica nella nuova situazione che matura in Italia. I comunisti livornesi hanno compreso perfettamente già da due anni che questo è uno dei punti nodali per la buona riuscita politica di un Festival dell'Unità.

degli incassi registrati, è stata un grande successo. Né si deve dimenticare per quella parte di pubblico dalle esigenze più elementari, il potere di attrazione che hanno esercitato gli spettacoli di gran classe, con Mimmo Modugno, con Virgili e con Grazia Gresi, che hanno riempito tre serate.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

# I settant'anni di Parodi

Mezzo secolo del movimento operaio torinese si riassume nella figura del nostro compagno - Dai Consigli di fabbrica alla galera fascista, dalla Resistenza alle battaglie per la democrazia



emerse fra i lavoratori della FIAT come il migliore dei loro dirigenti e nella Sezione torinese del Partito socialista egli occupò un posto di primo piano nelle discussioni sui problemi che agitarono allora la vita interna del partito che faticosamente cercava una via nuova, aderente alla realtà del primo dopoguerra e della situazione determinata in Italia dopo la vittoria della Rivoluzione socialista in Russia.

Al compagno Giovanni Parodi, membro della Commissione centrale di controllo del Pci, che compie oggi i 70 anni, il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma: «Nella ricorrenza del tuo settantesimo compleanno ti invio a nome mio e di tutto il partito affettuosi felicitazioni.

di coraggio, di abnegazione, di modestia. Hai sempre rappresentato la tipica figura dell'operaio che diventa dirigente politico, sa tradurre in precise rivendicazioni immediate e lontane le esigenze più profonde delle masse popolari lavoratrici, traducendo in linea vita per il partito il loro slancio e la loro aspirazione al progresso, alla giustizia sociale, alla pace. GIAMIRO TOLLIATI».

Per la ricorrenza, i compagni Paolo Roberti, Battista Santina, Mario Montagna, hanno scritto il seguente articolo sulla figura di combattente. Dei suoi 70 anni di vita, Giovanni Parodi ne ha dedicati quasi cinquanta alle lotte dei lavoratori e, particolarmente, dei lavoratori torinesi. Per il periodo che va dalla vigilia della prima guerra mondiale fino alla vigilia dell'ascesa del fascismo, gli operai della FIAT furono a Torino il grande nucleo animatore di tutte le lotte operaie nell'industria. E in quel periodo Giovanni Parodi fu tra gli organizzatori e gli animatori di tutte le agitazioni degli operai della FIAT, fu il degno rappresentante della avanguardia socialista, prima, e comunista, poi.

verrebbe essere costituito dalla rivelazione, al governo di Parigi, dei piani segreti del sommergibile Nautilus e il secondo dall'addestramento di personale francese negli Stati Uniti all'impiego di equipaggiamenti atomici.

ACHILLE FINZI ROMA (Continuazione dalla 1. pagina) ti darà maniera all'interlocutori di sincerarsi, in unità dell'opinione pubblica americana e circa le possibili potenzialità che lo sostengono. Il portavoce ha aggiunto poi che gli USA hanno informato l'Italia che non vi saranno in alcun caso negoziati bilaterali al di sopra degli alleati, i quali avranno modo di esprimere le loro opinioni. (Più tardi si è saputo in via ufficiosa che l'Italia insisterà ancora per una convocazione del Consiglio atlantico).

Il senso di queste incredibili parole è chiaro. Lo sviluppo della trattativa mette in crisi tutta la politica estera del governo Segni-Pella come quella del blocco franco-americano. «Italia si era agganciata, e di fronte a questo, il governo italiano non sa esprimere alcuna posizione positiva e mostra solo di essere tagliato fuori dagli sviluppi della situazione. Si tratta di un atteggiamento così oltranzista e goffo a un tempo che con esso fanno contrasto tutte le quasi trent'anni di recente negli ambienti politici. Persino Pacciardi ha detto che l'evento corona una delle massime aspirazioni dell'URSS, quella di aver contatti e probabili accordi bilaterali con l'America, e attribuisce alla svolta di Eisenhower alla crisi di Ginevra, al paradosso di un governo americano che non si accorga di questo, al probabile accordo intervenuto con l'Inghilterra.

Nettamente diversa da quella di palazzo Chigi la reazione del ministro «Gronchi» Del Bo, il quale ha escluso che l'incontro possa avvenire «sulla testa dell'Europa», giacché si deve ritenere che il presidente Nixon e al probabile accordo intervenuto con l'Inghilterra.

Non ci sembra opportuno insistere su cose che potrebbero essere attribuite ad ogni manifestazione del genere che si svolge in Italia. Certo, a Livorno, come altrove e forse più che altrove, la festa dell'Unità è diventata ormai un fatto di tradizione, un fatto che porta in sé il comunismo e non comunisti, operai e impiegati, anziani e giovani. Il ragazzo di 18 anni che oggi entra nella pista da ballo in compagnia della sua fidanzata e che interrompe un rock per ascoltare il comizio, è lo stesso che, bambino, assisteva ai concerti degli anni fa alla festa magari tenuta sulle spalle del padre.

MILANO, 3. — L'orefice Luigi Sorli di 42 anni con un negozio in via Po, 27, ha aperto il fuoco, forse attribuendo al Sordi l'intenzione di reagire. Quattro colpi di pistola hanno echeggiato nel piccolo negozio: Luigi Sordi raggiunto al fianco destro da una proiettile, ha portato le mani alla ferita, mentre la moglie presente alla scena urlava tentando di fermare il bandito che sparava. Uno dei proiettili la colpiva di striscio alla mano sinistra.

ROMA (Continuazione dalla 1. pagina) ti darà maniera all'interlocutori di sincerarsi, in unità dell'opinione pubblica americana e circa le possibili potenzialità che lo sostengono. Il portavoce ha aggiunto poi che gli USA hanno informato l'Italia che non vi saranno in alcun caso negoziati bilaterali al di sopra degli alleati, i quali avranno modo di esprimere le loro opinioni. (Più tardi si è saputo in via ufficiosa che l'Italia insisterà ancora per una convocazione del Consiglio atlantico).

Il senso di queste incredibili parole è chiaro. Lo sviluppo della trattativa mette in crisi tutta la politica estera del governo Segni-Pella come quella del blocco franco-americano. «Italia si era agganciata, e di fronte a questo, il governo italiano non sa esprimere alcuna posizione positiva e mostra solo di essere tagliato fuori dagli sviluppi della situazione. Si tratta di un atteggiamento così oltranzista e goffo a un tempo che con esso fanno contrasto tutte le quasi trent'anni di recente negli ambienti politici. Persino Pacciardi ha detto che l'evento corona una delle massime aspirazioni dell'URSS, quella di aver contatti e probabili accordi bilaterali con l'America, e attribuisce alla svolta di Eisenhower alla crisi di Ginevra, al paradosso di un governo americano che non si accorga di questo, al probabile accordo intervenuto con l'Inghilterra.

Nettamente diversa da quella di palazzo Chigi la reazione del ministro «Gronchi» Del Bo, il quale ha escluso che l'incontro possa avvenire «sulla testa dell'Europa», giacché si deve ritenere che il presidente Nixon e al probabile accordo intervenuto con l'Inghilterra.

Non ci sembra opportuno insistere su cose che potrebbero essere attribuite ad ogni manifestazione del genere che si svolge in Italia. Certo, a Livorno, come altrove e forse più che altrove, la festa dell'Unità è diventata ormai un fatto di tradizione, un fatto che porta in sé il comunismo e non comunisti, operai e impiegati, anziani e giovani. Il ragazzo di 18 anni che oggi entra nella pista da ballo in compagnia della sua fidanzata e che interrompe un rock per ascoltare il comizio, è lo stesso che, bambino, assisteva ai concerti degli anni fa alla festa magari tenuta sulle spalle del padre.

MILANO, 3. — L'orefice Luigi Sorli di 42 anni con un negozio in via Po, 27, ha aperto il fuoco, forse attribuendo al Sordi l'intenzione di reagire. Quattro colpi di pistola hanno echeggiato nel piccolo negozio: Luigi Sordi raggiunto al fianco destro da una proiettile, ha portato le mani alla ferita, mentre la moglie presente alla scena urlava tentando di fermare il bandito che sparava. Uno dei proiettili la colpiva di striscio alla mano sinistra.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

CORRENTI D.C. Il segretario della CISL on. Storti, conversando a Montecitorio, si è detto soddisfatto del congresso delle correnti «Rinnovamento», e ne ha così illustrato i risultati: linea politica autonoma, che non cerca alleanze con altre correnti; si limiterà a chiedere al Congresso la proporzionale (nella speranza di poter dirette cost'arbitria della situazione); di equità in cui rapporto tra partito e governo con l'affermazione che «bisogna avere il coraggio di dire che la DC si trova in una linea di «una linea di più evolutiva» ma che, intanto, «il partito deve dare il proprio appoggio al governo, che risponde alle necessità di una situazione contingente».

GIORNATA POLITICA critica e contro le richieste di rottura con le destre. L'articolo del ministro è uscito in una tribuna pre-congressuale che porta i titoli: «Rinnovo e sviluppo» e «estratti dell'intervista di Fanfani a Successo e un resoconto della riunione di «Rinnovo» e delle dichiarazioni di equità in cui rapporto tra partito e governo con l'affermazione che «bisogna avere il coraggio di dire che la DC si trova in una linea di «una linea di più evolutiva» ma che, intanto, «il partito deve dare il proprio appoggio al governo, che risponde alle necessità di una situazione contingente».

PASSO COMUNISTA PER IL VOTO SEGRETO Il gruppo comunista ha intriso al presidente dell'Assemblea siciliana, Stagno d'Alcontres una lettera per il voto segreto per il rinnovo dello Statuto e che i d e e le destre hanno sfacciatamente e apertamente rifiutato. In vista del nuovo roto del 10 agosto per la nomina del governo regionale, il gruppo comunista ha intriso al presidente dell'Assemblea siciliana, Stagno d'Alcontres una lettera per il voto segreto per il rinnovo dello Statuto e che i d e e le destre hanno sfacciatamente e apertamente rifiutato.

JERVOLINO E GLI ARMATORI Il ministro della Marina militare, Jervolino, ha avuto una lacrimosa lettera all'Espresso per smentire sia di essere un armatore, sia di essere stato impedito dagli armatori, sia di aver fatto i loro interessi durante lo sciopero dei marinai. Il ministro smentisce anche nel modo più diretto e per trascorso direttamente o indirettamente ordine di assecondare con ogni mezzo e disposizione gli sforzi degli armatori per portare le navi lontane dai porti di attracco.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

Un vecchio compagno sottoscrive centomila lire Alla Direzione del Pci è pervenuta la seguente lettera: Cari compagni, sono il compagno Rocco Spina di Ceglie Messapico (Bari), militante del Partito sin dalla sua fondazione e perseguitato dal fascismo con condanne a 20 anni di detenzione, di cui 12 effettivamente scontati.

# Le italiane furiose

Nel titolo, *Le italiane furiose*, che Domenico Paolella ha scelto per il suo romanzo (ed. Vallecchi, Lire 1.000) si potrebbe leggere qualcosa di troppo scoperto invitante. Par concettuale, infatti, per il gusto del gallesimo nostrano: a italiani in furia italiane furiose.

Quell'aggettivo, invece, ha più precisamente il contenuto ed il sapore che l'Ariosto gli ha dato: si rifà alla furia di Orlando che disperde le armi e va ramingo e disseminato dietro il fantasma d'Angelica. Ma una prima ironia è già nel confronto delle situazioni. Qui ci troviamo nell'Italia del 1943, dopo l'armistizio dell'8 settembre, fra Roma, la Puglia e Napoli. Per le « italiane », che sono il simbolo estremo del momento; diciamo meglio: per gli italiani furiosi di allora non c'è, sullo sfondo, amore o incantesimo o anello fatale, ma una realtà che si muove, una realtà drammaticamente vissuta dal nostro Paese, dove gli Astolfi arrivano sulle ali della distruzione e gli ipogriphi son di ferro e spulano fuoco.

Questo quadro è impresso tutta nel ricordo e è passato spesso in questi anni dalla cronaca nella narrativa e, anche più efficacemente, nel cinema. Non è, dunque, nuovo per le cronache, culturali e letterarie. Qui abbiamo però una composizione drammatica in chiave grottesca, spiegabile con gli interessi di gusto e anche umani dell'autore. Paolella non si può dire, infatti, uno scrittore « nuovo ». Giornalista e uomo di cinema, egli ha pubblicato — come ci dicono le notizie bibliografiche della presentazione editoriale — altri due volumi: *Le ragazze di via Lenin* e *Blue jeans*. Per noi e per molti altri lettori, tuttavia, erano che la conoscenza delle sue qualità possa cominciare davvero da queste pagine.

Le quali formano, anzitutto, un libro che si legge con piacere, cosa rara in un paese come il nostro, dove quella che al tempo stesso è la qualità della *indispensabile* del narratore, il gusto del racconto e di far raccontare, passa, per lo più, in second'ordine nel giudizio di tanta critica orientata con attento scrupolo verso i fattori formali e i significati « culturali » dell'opera.

Naturalmente, non appena salutata questa sua qualità di narratore, Paolella ci costringe a un discorso preciso. Proprio perché aiutato da questo talento o perché invogliato anche dalle esperienze cinematografiche, egli è tutt'altro che schivo da facili tentazioni. Molte pagine del libro si leggono ugualmente volentieri, ma non con lo stesso piacere. Non superati per qualità e valore il livello di una composizione persino compiaciuta e fantascientifica sulla scia di un giornalismo letterario italiano quasi mai immune dalla « stovata ». Potremmo citare facilmente l'episodio del ritrovamento del naufrago della corazzata *Roma* da parte di un gruppo di tedeschi, la storia di Schultz e di Sessanta, persino lo sbarco americano, dove si intrecciano motivi spuri e alla Malaparte — volutamente estetici, ad elementi narrativi anche ben orchestrati.

Per cui, alla fine, si direbbe che coesistono nel libro — come in una fonte incantata dell'Ariosto — due acque e due momenti: quello che abbiamo già descritto, con personaggi e situazioni visibilmente il frutto di una ricostruzione e quello dove più al vivo riaffiora la storia incesante di quegli anni attraverso la cristallizzazione del grottesco compiuto in parole e gesti dei personaggi nella loro vita di scoperta umanità.

Come motivo conduttore, questa « umanità » è data dal personaggio di Libò. È l'attendente di un colonnello, alto funzionario del Ministero della Guerra, Libò è piccolo, timido, magro, goffo, analfabeta. Al colonnello non è sottoposto solo in virtù della disciplina militare, ma anche da vincoli come nel sud si trovano a volte e che facilmente si possono far risalire ai capi della scorta della gleba. Fra i padroni delle località provinciali e i « cazzoli » o « cafoni », è dove in pratica il « padrone », feudale moderno (signor colonnello o signor avvocato), si crede investito da privilegi e diritti pressoché divini.

Ma Libò, sotto apparenze addomesticate e remissive che ricordano da vicino il *buon soldato Svejk*, chiudendo in sé uno svelto umorismo e una lucida moralità che gli permette di non lasciarsi andare e di partecipare sino all'eroismo a quell'improvviso calcealismo che si rovescia anzitutto sul suo Ministero, mentre granatieri e caduti romani si battono, fra i Cecchi, e i Partigiani. San Paolo, e al Quirinale, dopo l'inutile attesa dei paracadutisti, si prepara la fuga di Pescara.

Per Libò la visione di questo dramma comincia con un'attesa fureta di piccolo uomo — quasi il suo antagonista all'apice dell'abbattuta scala sociale — il re Vittorio che con una grossa borsa di documenti comparsa di colpo nei corridoi ministeriali — dove agli atten-

denti hanno dato i quanti bianchi — per confabulare con i suoi alti ufficiali. In quel momento si ha in Libò anche un primo guizzo di coscienza che le avventure della guerra a poco a poco alimenteranno e chiariranno. Ma fin dove? Ed ecco che i motivi dell'altra fonte finiscono, mi pare, per intorbidire anche lo sviluppo di un personaggio impiantato da principio così bello.

Ma limitiamoci alle qualità del personaggio e del racconto. Il grottesco è scoperto da Paolella entro i termini realistici dei rapporti determinati dalla necessità della guerra. Straordinario episodio, appunto, dei quanti bianchi e tutto il complesso del primo racconto ministeriale, quello delle provviste della signora Amadea, consorte del colonnello, nella Roma affamata di allora, il viaggio della signora in compagnia di Libò e quel caso simbolico del carabinieri che si trascina dietro ammanettato, per l'Italia si-



NIZZA — Brigitte Bardot prende lezioni di « cha-cha-cha » dall'attore e cantante Dario Moreno, durante un intervallo delle riprese del film « Voulez-vous danser avec moi? », attualmente in corso di realizzazione (Telefoto)

strata e invasa, il soldato accusato di diserzione! Una ironia con punte delicate ma sempre vivacissime — chi sa perché il meridionale Paolella si ricorda il meridionale Galiani del *Socrate immaginario* — regola gesti e contrasti.

Tanto generoso e altruista quanto Sancho Panza è egoista, ricco di autentiche doti della popolarità meridionale, Libò riesce ad emergere nel mondo dello stacco delle tradizioni e degli egoismi privati che, posti a confronto con lui, sembrano esentati, chiusi nei limiti disperati di quel loro personalismo stretto a annali da ricerche di nuovi conformismi. Ed è questo, appunto, il senso che, nonostante i suoi cedimenti, Paolella ha saputo illuminare drammaticamente. Libò, lo salutiamo, quindi, come il primo barlume di un motivo che vedremmo volentieri approfondito e precisato.

MICHELE RAGO

# ECCO L'ASIA SOCIALISTA: SI CONCLUDE IL NOSTRO REPORTAGE

## Nel Vietnam tutto dipende dalla evoluzione delle campagne

Un popolo denutrito da molte generazioni: il riso ha rappresentato per la giovane Repubblica democratica il problema più drammatico - Come è stata condotta a termine la riforma agraria - Il progresso dei raccolti viene ottenuto mediante miglorie elementari - Visita a un'azienda cooperativa che ha assunto funzioni pionieristiche

(Dal nostro inviato speciale) DI RITORNO DAL VIETNAM, agosto. « Il nostro popolo è denutrito da tante generazioni: non ha mai mangiato abbastanza e si dissa con tono di accorata tristezza il compagno vietnamita che ci aveva accompagnato quel giorno in una breve escursione nella campagna intorno ad Hanoi. Ce lo disse in un soffio, sebbene parlasse france-

se, quasi per essere più sicuro che fossimo noi soli ad udirlo. Eravamo in quel momento in una capanna di contadini, fatta di giunchi e di stuoie leggere. I padroni di casa, uomini e donne, si tenevano accoccolati per terra, nella caratteristica posizione di tanti contadini asiatici in riposo, con le ginocchia piegate quasi a sfiorare il petto. L'interno della capanna, che non era più una delle abitazioni più misere, si componeva di due lunghi tavolati per dormire. Eppoi, sovrastando un pellicole e d'una specie di ripiano centrale a muro, che serviva a tutto, sia per deporre qualche ciotola sbrecciata sia per conservare le immagini dei parenti defunti, quasi fosse un piccolo altar di famiglia. Eppoi, sovrastando un pellicole e d'una specie di ripiano centrale a muro, che serviva a tutto, sia per deporre qualche ciotola sbrecciata sia per conservare le immagini dei parenti defunti, quasi fosse un piccolo altar di famiglia.

**Cantieri popolari** Avevamo chiesto di entrare in quella casa per sottrarci ai fastidiosi rumori di sole che poco dopo le tre del pomeriggio piovevano sulla campagna. Avevamo trovato un'ombra ristoratrice ed un'accoglienza amichevole e dignitosa. Eravamo a non più di quindici chilometri da Hanoi, ai piedi della diga di un grosso bacino di irrigazione, che si sta costruendo nel quadro d'un più ampio sforzo per cominciare ad irrigare e a utilizzare meglio le acque abbondanti, ma capricciose sino al delitto, della valle del Rosso. Si tratta di un importante lavoro di sterco che impegna molte migliaia di persone: contadini, soldati, operai, funzionari dello stesso Stato. E infatti questo uno di quei grandi cantieri popolari che, ad immagine di quanto è stato fatto su vasta scala in Cina, vengono creati e portati avanti soprattutto col concorso popolare. Avevamo appena visto moltissimi di quegli improvvisati sterratori scavare la terra con le vanghe, poi curati dalla sua braccia e trasportarla un po' più in là.

In queste semplici operazioni era chiuso il loro faticoso lavoro. Le popolazioni delle vicine campagne ne trarrebbero un bene prezioso quanto pochi altri: acqua regolare ed abbondante per le loro risaie.

Piuttosto che queste opere imponenti, anche nelle loro modestie e tali, quindi, da richiedere ugualmente mezzi non indifferenti, i vietnamiti preferiscono oggi per le loro campagne lavorare di più piccole proporzioni, canali meno ambiziosi, che i contadini da soli possono trarre senza in terrore dello Stato. In questo modo sono certi, per il momento, di compiere passi più rapidi nella creazione d'una rete irrigua, che è compito primordiale delle loro campagne e di conseguenza di tutto il paese. Il Viet Nam è un paese di contadini: su quattordici milioni di persone che vivono nella Repubblica democratica del Nord (stima approssimativa, in realtà, perché mai si è fatto un censimento) solo un milione abitano nelle città. Lo stesso Partito del Lavoro che dirige lo Stato è composto in grandissima maggioranza di contadini. Paese agricolo, quindi: l'agricoltura rappresenta il 75% di tutta l'attività economica della nazione. Di più: tipico paese di monocoltura. La produzione essenziale, largamente dominante, praticamente unica, anche se esistono colture di frutta e di piante oleaginose, nel Viet Nam è il riso.

Ebbene, proprio il riso ha rappresentato per la giovane Repubblica democratica anche il problema più drammatico dei primi anni della sua esistenza pacifica. Il riso è sostanzialmente il solo nutrimento delle popolazioni. Durante la guerra di liberazione ogni combattente, dal ministro al soldato, riceveva in media da 40 a 80 chili di riso al mese, ma quella razione rappresentava tutto per lui: il denaro, il vestiario, l'istruzione, il mantenimento della famiglia. E' vero che qualche francese, forse inconsuetamente mercantile, aveva tentato di vendere il riso a caro prezzo, ma il governo vietnamita aveva immediatamente interdetto questa pratica. Il riso è stato allora la preoccupazione dominante del giovane Stato.

Nel 1939, migliore amata della dominazione francese, il Viet Nam ha dato 6 milioni e 700.000 tonnellate di riso, di cui 4.300.000 nel Sud e 2.400.000 nel Nord. In questi anni il problema, ebbene, nel 1958 il Sud ha prodotto 3 milioni e 170.000 tonnellate, mentre il Nord da solo ne produceva 4.570.000. Questa è la vittoria che i compagni del Nord giustamente sollecitano. « E' nonostante, nel suo insieme, comincia a sentirsi ancora un po' insoddisfatti nei sicuri. La esperienza delle carestie di un tempo e la triste sorte del Sud, dove ancora esse imperverano, li hanno messi in guardia. Essi vogliono ottenere quest'anno 6.400.000 tonnellate, cioè un aumento di due terzi il loro raccolto e a distribuire in media 10 chili di riso a giornata fra i contadini.

**Audace sviluppo** E' questo un esempio di cooperazione. Il movimento, nel suo insieme, comincia per la verità a superare la fase degli inizi. Proprio in questi mesi si sta entrando nel periodo del suo più audace sviluppo. Sotto forma di gruppi di mutuo soccorso — che sono poi il primo passo della cooperazione — il movimento operaio, già preso un avvio abbastanza impetuoso tre anni fa, subito dopo la riforma agraria. Poi però aveva subito un rapido riflusso per via di alcuni errori di impostazione dovuti all'inesperienza. Da allora si è preferito procedere a passi più sicuri. Nel momento in cui noi eravamo nel Viet Nam,

Antoinette — « Chiedono il pane? Ma perché non mangiano brioches? » — domandava ai vietnamiti perché si nutrissero soltanto di riso: l'amico che me la raccontava mi assicurava che in cuor suo quel francese restava sempre convinto che gli « asiatici » non sapessero apprezzare come si deve una buona bistecca. La realtà è che i vietnamiti non hanno mai assicurato ai vietnamiti neppure il riso. Il loro dominio in Indocina è costellato di terribili carestie, nelle quali morivano periodicamente da una trentina di migliaia di persone: una delle più gravi fu quella del 1945, subito dopo la guerra, che uccise per due milioni di uomini e che doveva precedere di poco la Rivoluzione francese. Il Viet Nam è un paese di contadini: su quattordici milioni di persone che vivono nella Repubblica democratica del Nord (stima approssimativa, in realtà, perché mai si è fatto un censimento) solo un milione abitano nelle città. Lo stesso Partito del Lavoro che dirige lo Stato è composto in grandissima maggioranza di contadini. Paese agricolo, quindi: l'agricoltura rappresenta il 75% di tutta l'attività economica della nazione. Di più: tipico paese di monocoltura. La produzione essenziale, largamente dominante, praticamente unica, anche se esistono colture di frutta e di piante oleaginose, nel Viet Nam è il riso.

Ebbene, proprio il riso ha rappresentato per la giovane Repubblica democratica anche il problema più drammatico dei primi anni della sua esistenza pacifica. Il riso è sostanzialmente il solo nutrimento delle popolazioni. Durante la guerra di liberazione ogni combattente, dal ministro al soldato, riceveva in media da 40 a 80 chili di riso al mese, ma quella razione rappresentava tutto per lui: il denaro, il vestiario, l'istruzione, il mantenimento della famiglia. E' vero che qualche francese, forse inconsuetamente mercantile, aveva tentato di vendere il riso a caro prezzo, ma il governo vietnamita aveva immediatamente interdetto questa pratica. Il riso è stato allora la preoccupazione dominante del giovane Stato.

Nel 1939, migliore amata della dominazione francese, il Viet Nam ha dato 6 milioni e 700.000 tonnellate di riso, di cui 4.300.000 nel Sud e 2.400.000 nel Nord. In questi anni il problema, ebbene, nel 1958 il Sud ha prodotto 3 milioni e 170.000 tonnellate, mentre il Nord da solo ne produceva 4.570.000. Questa è la vittoria che i compagni del Nord giustamente sollecitano. « E' nonostante, nel suo insieme, comincia a sentirsi ancora un po' insoddisfatti nei sicuri. La esperienza delle carestie di un tempo e la triste sorte del Sud, dove ancora esse imperverano, li hanno messi in guardia. Essi vogliono ottenere quest'anno 6.400.000 tonnellate, cioè un aumento di due terzi il loro raccolto e a distribuire in media 10 chili di riso a giornata fra i contadini.

**Il mutuo aiuto** Tutto adesso dipende dall'evoluzione sociale delle campagne. Molto si è già cambiato in questi ultimi anni. Cominciata ancora durante la guerra, nelle zone liberate, la riforma agraria è stata condotta a termine nei primi anni di pace ritrovata. Ormai basta dalla porta del mondo contadino, come di tutti i settori della vita nazionale, la Rivoluzione socialista. Lo stesso sviluppo delle forze produttive. Il progresso dei raccolti viene ottenuto mediante miglorie elementari: le piccole opere di irrigazione, di sciacchi e di canali, o l'introduzione di aratri che grappino la terra un po' più profondamente di quei 7 centimetri, corrispondono al solo tracciato dai vecchi strumenti. Ma il contadino povero ed isolato con il suo pochissimo mu di terra non è in grado di assicurare neppure quelle innovazioni. Ecco dunque che si moltiplicano i gruppi di mutuo aiuto, mentre appaiono e si consolidano le prime cooperative.

Abbiamo visitato una di queste aziende collettive con funzioni pionieristiche nel villaggio di Cam-lua, poco discosto dalla Camboiana e dalla ferrovia che collegano Hanoi al porto di Haiphong. La vicinanza di que-

ste vie di comunicazione strategiche pose questo piccolo centro in uno dei settori più scoperti e più importanti della guerra liberatrice. Ogni contadino qui è stato un combattente. I francesi non permettevano neppure che si coltivasse la terra vicino alle strade, che erano protette da una « fascia proibita » e da innumerabili fortini, di cui si incontrano ancora i resti ovunque di giorno tiravano persino sui buiai che avessero oltrepassato i limiti stabiliti. Ebbene, i contadini andavano di notte a lavorare parte di quelle terre. I francesi hanno « rastrellato » non so quante volte il paese; eppure i partigiani hanno fatto saltare un treno, hanno incendiato quattro macchine, teso setole imboscate, costruito alla resa un fortino e curato abbondanti munizioni. Adesso sono quasi tutti nella cooperativa. Su 130 famiglie del villaggio 117 vi sono entrate: fra le altre, rimaste fuori, sette non sono ancora compiute gli obblighi del nuovo sistema, mentre sei sono composte di contadini più ricchi. Il lotto in comune è di 200 mu (2,7 mu corrispondono a un ettaro) a risaia.

Si tratta di una terra fessissima e melmosa: ce ne accorgiamo percorrendo il sentiero che doveva portare al villaggio, dove fummo costretti a dare prova di tutto il nostro talento di equilibristi mancati, poiché un improvviso temporale aveva coperto il suolo di uno strato di viscido fango. Quando ci fu un momento di calma da cocine, me ne parlo a cuore aperto. Ne parlano adesso 80 paiaieri per ettaro anziché cinque come usava una volta. Con questi e con altri mezzi analoghi — due piccoli buoi, due nuovi canali, un porcele per un centinaio di capi — sono riusciti ad aumentare di due terzi il loro raccolto e a distribuire in media 10 chili di riso a giornata fra i contadini.

**Lutto per la cultura italiana** La morte a Roma di Carlo Antoni

È morto ieri notte a Roma dopo lunga malattia il prof. Carlo Antoni.

Carlo Antoni era nato a Senocchia (Trieste), il 15 agosto 1896. Da ragazzo partecipò alle lotte antifasciste in Trieste, ove fu arrestato e successivamente espulso. Fu consulente nazionale e segretario della Commissione per gli Affari Esteri della Consulta. Nel dicembre 1946 venne chiamato alla cattedra di filosofia della storia dell'università di Roma — precedentemente non aveva ritenuto di poter accettare la direzione dell'Istituto storico italiano di Napoli, offertagli da Benedetto Croce — e pubblicò Tre saggi storici. Direttore dell'Istituto di filosofia dell'Università di Roma nel 1949, nel 1950, e a suo corresponsabile della rivista *Storia della filosofia*, e nel 1952 diresse la pubblicazione *Quinquante anni di vita intellettuale in Italia*, curata in onore di Croce.

Collaborò a diverse riviste italiane e straniere, e numerosi sono i suoi libri tradotti in tedesco. Ebbe il Premio Einaudi per la filosofia, e nel 1952 diresse la pubblicazione *Quinquante anni di vita intellettuale in Italia*, curata in onore di Croce.

Membro del consiglio superiore del P.L.I. (1954), pubblicò poi il volume *Commento a Croce* (1955), che ottenne il Premio del Mezzogiorno e passò alla cattedra di storia della filosofia moderna. Nel luglio scorso è apparsa l'ultima sua opera, *La restaurazione del diritto di natura*.

Dopo l'18 settembre la sua casa divenne un centro di

solo il 7% della popolazione contadina era nelle cooperative: i « gruppi » però abbracciavano già il 70% circa.

La spinta collettiva è favorita da certe tradizioni associative che da tempo esistono fra i contadini vietnamiti, forse per la loro stessa povertà e per i sacrifici sopportati in comune durante gli anni della lotta contro l'Oppressione. Già oggi si trovano contadini che dicono: « Se non si fanno le cooperative, ogni tre o quattro anni saremo costretti a rifare da capo la riforma agraria ».

Su queste basi il partito ha deciso di dare impulso al movimento. I periodi dell'anno più favorevoli alla costituzione e all'attuazione delle nuove imprese sono quelli immediatamente successivi ai due raccolti (maggio e ottobre) che sempre si fanno nelle campagne vietnamite. Entro la fine del '59 la cooperazione potrebbe quindi abbracciare una parte cospicua della popolazione contadina: entro l'anno successivo il movimento potrebbe essere nelle sue grandi linee vittorioso.

GIUSEPPE BOFFA  
FINE



Claudia Moroni, una giovanissima aspirante attrice che intende uscire dal mondo del cinema

## IL CINQUANTENARIO DI UN' APPASSIONANTE IMPRESA

# La pioggia aiutò Blériot a traversare in aereo la Manica

Come il monoplano riuscì a spuntarla sul biplano - La gara tra i pionieri dell'aviazione - «Ero solo, completamente solo tra mare e cielo...» - Un semplice certificato attesta la felice conclusione del volo

Nel 1905 ai di di festa, i primi aeroplani presero il posto del purosangue nei verdi ipodromi parigini. La stessa folla di damine infocate, di nobili militari e di cavalieri negli aderenti pantaloni a tunica si recava a godersi lo spettacolo nuovo delle macchine volanti. Alla frivola carica mondana, si aggiungeva di volta in volta l'interesse al progresso: un giuoco che non ricorreva alle sottili vie delle scommesse attraverso i *book-maker* e i totalizzatori. Gli aerei si staccavano appena dal suolo: ma qualcuno riusciva a compiere il suo giro attorno a due piloni.

Sulle tracce di Wilbur Wright, l'americano che per primo era riuscito a far distaccare dal suolo la « macchina volante », si staccavano appena dal suolo: ma qualcuno riusciva a compiere il suo giro attorno a due piloni.

**Corsa alla vittoria** Il Wright non era venuto in Francia per raccogliere applausi e strabiliare i colleghi: vi era giunto sotto l'etichetta della Società Wright costruttrice di apparecchi leggeri e veloci, muniti di *gauchesse* (tendone), ossia di ali svergolabili presso l'estremità, indispensabili nelle virate anche strette attorno ai piloni. Era il 1909. Di questa psicosi del volo approfittò il londinese Lord Northcliffe, proprietario del quotidiano *Daily Mail*, offrendo mille sterline di premio al primo che fosse riuscito ad attraversare la Manica con scalo in Inghilterra, tentativi non si fecero attendere.

Tentò Lambert con un « Wright », ma l'apparecchio si fraccassò al suolo durante una prova. Tentò Hubert Latham con un monoplano designato da Lavasseur e costruito dalla Compagnia Antoinette, ma finì ai pesci, una volta a mezza strada, col motore grippato. Fortunatamente venne raccolto quasi subito dalla torpediniera francese che lo seguiva a breve distanza: la Compagnia Antoinette gli co-

municava di attendere il nuovo apparecchio con un motore di 50 cavalli. Era il 19 luglio del 1909. La corsa alla vittoria era così importante per i costruttori che il giorno dopo Latham poteva spiccare di nuovo il suo volo. Glicio impedì il brutto tempo.

A pochi chilometri da Sangatte presso Calais dove accampava Latham, e cioè in località Les Baraqueux, aveva issato il suo hangar (un semplice tendone) Ting-Louis Blériot col suo monoplano « Blériot XI » completamente perfezionato rispetto a quello del 1907. Esso disponeva perfino dei volenti, ossia degli alettoni, in luogo delle comuni estremità ali svergolabili inventate dai Wright. Aveva una superficie portante di mq. 15, un peso di kg. 400; un'elica di trazione di m. 2,60 con un passo di 1,45, e un motore di 50 cavalli a tre cilindri costruito dall'italiano Alessandro Anzani.

La notte sul 25 luglio 1909 il tempo metteva a butera. Al l'alba, Latham avrebbe dovuto tentare, ma i suoi meccanici lo lasciarono riposare. Soffiava un ventaccio di Nord-ovest, la pioggia gravava bassa nella lagia; anche il mare si accavallava. Nell'altra tenda, Blériot, destatosi verso le due e annusato il tempo, decise di arrischiare.

Era sicuro di atterrare in Inghilterra, prima che soppiasse la tempesta. Nel mentre che Anzani gli registrava il motore, Blériot mandò ad avvertire il comandante della torpediniera francese « Ecco-pette », che salpasse, poiché di lì a poco egli avrebbe tentato l'avvio fu preso alle ore 4.41. Il pilota non possedeva neppure una bussola.

Quando fu in mezzo al Canale avvertì con sgomento che il motore, surriscaldandosi,

cominciava a battere con difficoltà. Lo salvò la pioggia. C'è invece chi sostiene ancor oggi che il Blériot avesse fatto molto affidamento sulla pioggia per raffreddare il motore. Stig Rösser, di quanto è stato fatto su vasta scala in Cina, vengono creati e portati avanti soprattutto col concorso popolare. Avevamo appena visto moltissimi di quegli improvvisati sterratori scavare la terra con le vanghe, poi curati dalla sua braccia e trasportarla un po' più in là.

**Un braccio al collo** In una rapida fuga schiarita scorse finalmente la terra e si mise in cerca di Dover. Scoppiava la tempesta. Una raffica assai violenta gli fece fare un brutto volteggio. Blériot non attese la seconda e preferì atterrare sulla prima striscia d'erba in fondo a una vallata. L'apparecchio toccò terra, rimbalzò alto una dozzina di metri e venne giù di colpo. Blériot, che già camminava con una stampella per una brutta caduta di sei giorni prima, se la cavò non male, bracciato al collo e qualche metro al capo. L'apparecchio andava invece quasi distrutto. Trasse l'orologio: aveva impiegato 37 minuti. Anche la località, Dover Castle, si trovava a pochi chilometri da Dover: quindi non aveva deviato gran che. Soccorso dagli abitanti di Brooklands, venne portato a raggiungere dai funzionari di Sua Graziosa Maestà che gli rilasciarono il certificato di liberabilità. Negli archivi di quel distretto si può leggere ancora: « Attesto per mezzo

del presente certificato di aver esaminato l'ing. Louis Blériot comandante di una nave chiamata « monoplano » giunta di recente da Calais in Francia. Ho potuto rendermi conto dalle risposte verbalmente date al capitano, che non ha avuto a bordo, durante il viaggio, nessuna malattia infettiva necessitante l'arresto della nave la quale può dunque liberamente continuare... Dover, 25 luglio 1909 ».

Forse una burocratica formula di « Libera praticabilità » rilasciata da un oscuro funzionario di Sua Graziosa Maestà Britannica, veniva archiviata per la storia l'impresa di Blériot, vale a dire l'avvio della navigazione aerea.

La sera del 27, Latham era pronto a tentare, e per via assai più lunga, la traversata del « fosso ». Non si trattava più di una gara: si trattava soltanto di salvare il prestigio degli apparecchi americani. Wright che detenevano tutti i mercati. La cosa purtroppo non riuscì. Purtroppo per Latham, che uscì in fin di vita dalla rovinosa caduta in mare dopo pochi chilometri di volo. Fu raccolto dalla solita torpediniera e portato a terra.

Il successo arrise all'industria « Blériot » che impiantò una nuova fabbrica presso Brooklands. Venne la guerra e pioverono le ordinazioni. L'opera in grado di assicurare neppure quelle innovazioni. Ecco dunque che si moltiplicano i gruppi di mutuo aiuto, mentre appaiono e si consolidano le prime cooperative.

SILVIO MICHELI

Telefoni: 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

## CONFERENZA-STAMPA DI BRUNO

### Bilancio del lavoro a Palazzo Valentini

Una laboriosa sessione protrattasi per tutto il mese di luglio - Le scuole

Il presidente della Provincia avv. Bruno, presenti gli assessori Baccini, Manfredi, Maroni, Lardi, Riccardi e Bigliarelli, ha tenuto ieri una conferenza stampa per trarre un bilancio dei lavori del Consiglio, che ha chiuso la sua seduta il 31 agosto.

Nella sessione trascorsa particolare peso hanno avuto i problemi della viabilità, dell'assistenza, della scuola. In particolare, il presidente ha voluto mettere in risalto il contributo dato al lavoro della Giunta dal Consiglio, attraverso le 51 sessioni nel corso delle quali sono state approvate 512 deliberazioni. La Giunta, da parte sua, ha tenuto 40 sedute approvando 2058 deliberazioni di sua competenza e che non investono, per legge, i poteri del Consiglio.

Naturalmente, nel corso di questa intensa attività, sia il Consiglio che la Giunta hanno soffermato la loro attenzione sulla situazione economica e sociale delle popolazioni della provincia e della città, tracciando da essa indicazioni per poter andare avanti, seppure con i limiti posti all'istituto dell'attuale legge sugli Enti locali.

Molti problemi, strettamente connessi alla situazione economica e sociale di Roma e provincia, hanno avuto ampia risonanza a Palazzo Valentini, anche attraverso le 122 interrogazioni, le 24 interpellanze e le 19 mozioni presentate dai componenti del Consiglio e discusse ampiamente nell'aula.

Analizzando l'azione concreta svolta dall'Amministrazione provinciale nei vari settori, Bruno ha tenuto a mettere in evidenza quella realizzata recentemente (o per meglio dire, in corso) in materia di controllo provinciale antitubercolare: 250 bambini bioscopati, scelti dai sindaci dei vari comuni della provincia, nel controllo del Consorzio, sono potuti partire ieri mattina, a bordo di quattro pullman per la colonia turistica di Narni. Altri 150 bambini bisognosi di cure partiranno in questo mese per la colonia marina.

Venendo a parlare dello scottante problema della scuola, il presidente ha ricordato che i bisogni che in questo settore si palesano, nella città e nella provincia, sono moltissimi. Per parte sua, l'Amministrazione provinciale, nella sessione trascorsa e in attuazione del programma, ha dato un notevole ed importante contributo all'alleggerimento dei bisogni della popolazione scolastica.

Bruno ha proseguito ricordando le molte delibere adottate per la costituzione di due istituti all'EUR e a Tuscolano, per l'acquisto di aree a Pietralata, a Monte Sacro, all'Ostia, e per la costruzione di istituti ai Cesetti Spiriti e a via Fontejana; l'ampliamento dello Istituto tecnico di Velletri, Ed. Imbriani, la nuova sede della scuola facendo per un'area che a Civitavecchia possa ospitare un istituto navale-mercantile. Bruno ha tenuto a precisare che, pur avendo l'Amministrazione lavorato attivamente per realizzare il suo programma nei vari settori, e particolarmente in quello dell'istruzione, è probabile che una parte delle decisioni adottate non trovino attuazione nel corso di questa amministrativa, a causa della lentezza con cui viene esercitato il controllo da parte degli organi tutori.

Partendo da queste considerazioni, Bruno ha auspicato una soluzione dei problemi degli enti locali nella sede della Costituzione, affermando che l'autonomia e il decentramento amministrativo potranno dare un importante sviluppo al movimento provinciale agli enti locali, rafforzando la democrazia nel nostro Paese.

Concludendo la conferenza stampa, Bruno ha accennato alla grave lacuna costituita dal progetto per la legge sulla spesa, che è stato promesso di legge infatti escluso dalla Provincia da integrazione economica.

Se al momento dell'approvazione della legge essa dovesse ribadire questa esclusione, non si sono dubbi che si verrebbe ad accentuare il divario economico esistente tra la città di Roma e la sua provincia che è di gran lunga accentuato. La nostra Amministrazione provinciale ha messo ogni sforzo per non le altre provincie; essi devono appunto dal fatto che essa opera nella Capitale d'Italia.

## Operazione strisce



Il vigile è urbano se non multa Marzano...

## PASSEGGIAVA CON IL FIGLIOLETTO NEI PRESSI DI CASA

### La moglie di uno scrittore americano aggredita da un giovane al Gianicolo

Il ragazzo diciassettenne è stato tratto in arresto - Il marito della vittima si avventa sull'aggressore nei locali della «Mobile» - Svenimento tra le braccia degli agenti

È stato ieri fermato il diciassettenne Giancarlo Chiaraccherini. Si tratta del giovane che alle 14.30 di sabato 1° agosto, in un tratto in quel momento deserto di via Giacomo Medici, aggredì, ferendo il viso, la signora norvegese Inger Marie Myggard, 28enne consorte dello scrittore negro Edwards. La signora procedeva sospingendo la carrozzina del suo bimbo verso la propria abitazione, nei locali dell'Accademia americana al Gianicolo, quando si vide sbarrata la strada da un ciclista. Costui, profendendo minacce alternate a complimenti sin troppo sentiti, bloccò il carrozino in cui si trovava il figlio della signora e spinse la donna verso un punto ancor più solitario della strada.



Giancarlo Chiaraccherini

La signora Edwards invocò aiuto. Non appena, alle sue grida, si affacciarono alcuni inquilini, uno stabile adiacente a quell'angolo di via, il «teddy» dell'asaltatore, si desinse dal commissariato di pubblica sicurezza. La polizia dei costumi, entro un'azione, ieri pomeriggio, Giancarlo Chiaraccherini, idraulico, abitante al n. 139 di via Valle Lancia, già noto per precedenti non commendevoli fatti cui l'addeamento di bimbo di sei anni della propria casa, nel novembre scorso, venne riconosciuto, dopo breve confronto, dalla signora Edwards. Al termine del confronto, ammettendo soltanto di essersi espresso in maniera piuttosto rude con la signora e da segnalare anche perché al confronto era presente anche il marito della signora. Ed il signor Edwards è di taglia atletica. Non appena ha udito la conferma di quanto sua moglie aveva riferito, il diciassettenne non ci ha visto più. Ha afferrato tra le braccia l'esile diciassettenne ed ha fatto per scarrare il ragazzo verso il cancello. Frattanto accorrevano da ogni

parte agenti della Mobile ed anche la signora tentava di intervenire a più non poteva il consorte.

Per ricandidare alla ragione il signor Edwards ci son voluti due agenti. Ma non era necessario. Perché il pavidò adolescente, così tenero a parole contro una donna indifesa, si è dimostrato alla resa dei conti un pusillanime. Mentre l'americano lo stringeva tra le sue robuste braccia egli aveva fatto un passo verso il cancello. E per farlo ricevere si è dovuto lavorare parecchio.

Da ieri, in stato di fermo, si trova a disposizione del dottor Dante e dei suoi collaboratori.

## SOLIDARIETA' POPOLARE

Potrebbe riacquistare la vista

Un anno fa, in questa stessa rubrica, accennammo l'esistenza di un piccolo, ma fortunatamente accolto dai nostri lettori, in un'attività di solidarietà popolare, padre di tre figli in minore età, e cecità di un altro. Il compagno F.P. doveva raggiungere una certa somma per sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico all'occhio destro, col quale aveva qualche probabilità di poter rivedere. La somma necessaria per l'operazione, si affrontò la prima operazione alla cataratta, con esito buono, tanto è vero che oggi egli può scorgere la luce. Per avere la speranza di poter riacquistare la vista, il compagno F.P. ha però bisogno di sottoporsi ad un'altra delicata operazione, presso una clinica particolarmente attrezzata. Anche una volta egli ha voluto rivolgersi ai lettori dell'Unità e a tutti coloro che vorranno aiutare un certo numero di persone per questo nuovo intervento chirurgico che, per avere qualche probabilità di successo, dovrebbe essere effettuato entro breve tempo. Chiunque voglia esprimere concretamente la sua solidarietà può rivolgersi direttamente al compagno F.P. (indirizzo: via dei Taurini 19).

## INQUIETANTE EPISODIO ALL'ASILO «CRISTO RE» DI S. PAOLO

### Un bambino ospite di un istituto di suore ricoverato con una grave lesione al collo

Il piccino ha accusato una suora di averlo colpito con una randellata alla nuca - La madre del bimbo è sorella di uno dei due operai accusati ingiustamente di avere ucciso il muratore Della Sorte - Penosa odissea da un ospedale all'altro

Un bimbo di quattro anni accusa una suora di averlo colpito con una randellata alla nuca. Il fatto sembra inverosimile. Ma i dati di cronaca che lo sostengono sembrano confortati dai accertamenti sanitari molto seri.

Il piccolo accusatore Marcello Ursi è ricoverato all'«Istituto Gesù», mentre è in corso l'inchiesta poliziesca affidata al commissario di S. Paolo La famiglia del piccino abita in via Gabriello Chiaraccherini 54. È una grossa famiglia. Il padre di Marcello si chiama Michele, ha 44 anni, fa il carpentiere e dipende dall'impresa Spagnolo in un cantiere della zona Formello di Valle Aurelia.

Michele Ursi, con la sua famiglia, vive a Pignatone, in via Valle Lancia, già noto per precedenti non commendevoli fatti cui l'addeamento di bimbo di sei anni della propria casa, nel novembre scorso, venne riconosciuto, dopo breve confronto, dalla signora Edwards. Al termine del confronto, ammettendo soltanto di essersi espresso in maniera piuttosto rude con la signora e da segnalare anche perché al confronto era presente anche il marito della signora. Ed il signor Edwards è di taglia atletica. Non appena ha udito la conferma di quanto sua moglie aveva riferito, il diciassettenne non ci ha visto più. Ha afferrato tra le braccia l'esile diciassettenne ed ha fatto per scarrare il ragazzo verso il cancello. Frattanto accorrevano da ogni

parte agenti della Mobile ed anche la signora tentava di intervenire a più non poteva il consorte.

Per ricandidare alla ragione il signor Edwards ci son voluti due agenti. Ma non era necessario. Perché il pavidò adolescente, così tenero a parole contro una donna indifesa, si è dimostrato alla resa dei conti un pusillanime. Mentre l'americano lo stringeva tra le sue robuste braccia egli aveva fatto un passo verso il cancello. E per farlo ricevere si è dovuto lavorare parecchio.

Da ieri, in stato di fermo, si trova a disposizione del dottor Dante e dei suoi collaboratori.



Il piccolo Marcello Ursi

A questo punto è cominciata una vera e propria odissea: ore 19.30 al poliambulatorio dell'INAM, in via Ostense accanto ai Mercati Generali; si procede alla radioscopia; i sanitari diagnosticano genericamente, a parole, una sospetta frattura al centro del collo, e invitano la donna a tornare la mattina dopo; la signora Maria non si rassegna, porta il figlioletto al Policlinico, dove si procede a una nuova visita senza successo; mentre si accusa l'impossibilità di ricoverare il piccino, indirizzando la madre al «Bambino Gesù», l'ospedale è ricoverato in quell'ospedale. Ieri mattina, il padre del piccino indifferente è andato a parlare con un medico, il quale ha detto di aver vibrato la randellata sulla nuca di Marcello, ma ammette di non averlo fatto. La denuncia di un giornale della sera, un funzionario del commissariato di Pignatone ha ricoverato la madre del bimbo. Ha assicurato che l'inchiesta procederà regolarmente. La monaca chiamata in causa ha ripetuto la smentita già resa al padre di Marcello rispondendo ad un cronista dell'«Unità» giornalista.

Prescindendo dalle smentite e dall'accusa, comunque, l'inchiesta di polizia si svolgerà per accertare le cause del grave infortunio occorso al piccolo Marcello.

## Per la stampa comunista

La diffusione

Nella giornata di domenica, le sezioni di Pietralata, Alessandria, S. Basilio e Tiburtina, hanno aumentato di nuovo la diffusione dell'Unità rispettivamente di 20, 20, 60 e 50 copie.

Inoltre, per quanto riguarda la diffusione giornaliera, alla cellula Poligrafico P. Verdi e Cellula Poligrafico P. Veronesi, il Poligrafico di G. Capponi con 15 copie, la sezione Borghesiana con 15 e infine Alessandria con 15 copie, ha aumentato altre 10. Intanto Finocchio diffonderà per domenica oltre 50 copie in più mentre per il giovedì la diffusione viene portata a 50 copie. La sezione San Basilio aumenta di oltre 50 per domenica.

Un compagno raccoglie 175.000 lire per l'Unità

Nel quadro della campagna per la sottoscrizione, alle notizie dettagliate diffuse ieri, è da aggiungere una segnalazione particolare. Il compagno Mario Muzi, della sezione Campo Marzio, ha raccolto fra i dipendenti della SRE la ragguardevole somma di 175.000 lire.

Manifestazioni

Oggi a Ostia Lido avrà luogo alle ore 10 un comizio dei comunisti. Vinceranno GENILE e Costantino PICCINI.

Domani alle ore 20, alla sezione Campo Marzio, avrà luogo una manifestazione con la partecipazione di Mario MICHETTI, parlamentare nazionale. La Sicilia e la politica nazionale.

Sette colli

I mutilati e P.C.P.

Una protesta contro i metodi discriminatori dell'ingegner Lombardi, presidente dell'Istituto case popolari, è stata voluta dal Comitato direttivo di Mario Muzi e Giancarlo di 21, tutti abitanti nella stessa via Natta; Settimio Picconi di 23 anni, abitante in via Faustino 3, e Dario Trombetta di 25 anni.

I feriti hanno mantenuto il più ostinato silenzio sui loro nomi che hanno originato la ruffa tra la famiglia Gianquelloni e Picconi. Hanno però dichiarato che nel corso della ruffa sarebbe stato fatto uso di coltelli. Il commissario di Torpignattara sta eseguendo gli accertamenti per stabilire le origini della violenta ruffa.

## Gli scassinatori di Aprilia autori di furti in altre tre gioiellerie

Le indagini concluse dalla Mobile - Rubarono anche pellicce per 40 milioni a Bologna - Due ancora latitanti



Getuli, Caprioli, Di Leo

La Squadra mobile ha concluso le indagini sull'attività dei furti di scassinatori che ha compiuto numerosi furti clamorosi fra i quali quello di 40 milioni di pellicce a Bologna e quello di un milione di lire di gioielli ad Aprilia. Complessivamente in tempi diversi sono stati rubati gioielli per un valore complessivo di 30 milioni di lire, rubati in altre tre gioiellerie di Aprilia.

È stato accertato che i sei malviventi sono stati arrestati a Napoli, dove erano in procinto di fuggire, passaporti e documenti falsi, passaporti e carte d'identità e patenti rubate nelle quali avevano sostituito le loro foto e le loro generalità in luogo di quelle dei legittimi proprietari.

L'Ortensi e il Di Leo erano stati catturati il 25 giugno scorso.

Dalle indagini sciolte è risultato che il Sifoni aveva organizzato ed eseguito, insieme ad Ortensi, Di Leo e Caprioli, il furto nella pellicceria bolognese della signora Dava Geronzi, quando si vide sbarrata la strada da un ciclista. Costui, profendendo minacce alternate a complimenti sin troppo sentiti, bloccò il carrozino in cui si trovava il figlio della signora e spinse la donna verso un punto ancor più solitario della strada.

Gli stessi scassinatori il 13 marzo scorso la gioielleria di Domenico Pazzi in piazza Rossini, al n. 23. La rete veniva appesantita allora da 10 milioni di lire. Il 29 maggio il solito temibile quartetto rubò ancora una volta, in un negozio di via Natta, un milione di lire. Il Sifoni, inoltre, insieme al Caprioli, ad Ortensi e al Geronzi, rubò il 10 giugno di gioielli per un valore complessivo di 4 milioni di lire.

Il Sifoni e il Caprioli, ad Arcore, al momento dell'arresto, erano in possesso di un'automobile di proprietà di un certo Corradini, e di un'automobile di proprietà di un certo Corradini, e di un'automobile di proprietà di un certo Corradini.

tutto le loro foto e le loro generalità in luogo di quelle dei legittimi proprietari.

L'Ortensi e il Di Leo erano stati catturati il 25 giugno scorso.

Dalle indagini sciolte è risultato che il Sifoni aveva organizzato ed eseguito, insieme ad Ortensi, Di Leo e Caprioli, il furto nella pellicceria bolognese della signora Dava Geronzi, quando si vide sbarrata la strada da un ciclista. Costui, profendendo minacce alternate a complimenti sin troppo sentiti, bloccò il carrozino in cui si trovava il figlio della signora e spinse la donna verso un punto ancor più solitario della strada.

Gli stessi scassinatori il 13 marzo scorso la gioielleria di Domenico Pazzi in piazza Rossini, al n. 23. La rete veniva appesantita allora da 10 milioni di lire. Il 29 maggio il solito temibile quartetto rubò ancora una volta, in un negozio di via Natta, un milione di lire. Il Sifoni, inoltre, insieme al Caprioli, ad Ortensi e al Geronzi, rubò il 10 giugno di gioielli per un valore complessivo di 4 milioni di lire.

Il Sifoni e il Caprioli, ad Arcore, al momento dell'arresto, erano in possesso di un'automobile di proprietà di un certo Corradini, e di un'automobile di proprietà di un certo Corradini.

## Fattorino ferito per un guasto all'ascensore

Di un incidente, che poteva essere evitato, è stato ferito un fattorino. Il fatto è avvenuto in via della Polveriera.

Il Dionis, che lavora alle dipendenze della manifattura Gamma, era sceso alle ore 19.45 al numero 37, intenzione di caricare alcuni pacchi di materiale per l'ascensore. L'ascensore proseguiva il cammino al piano terra. Dopo aver introdotto i pacchi il fattorino si accingeva a prendere posto nell'ascensore. Come provvisoriamente questi si metteva in moto verso il basso e il Dionis precipitava malamente all'interno di esso.

L'ascensore proseguiva il cammino al piano terra. Dopo aver introdotto i pacchi il fattorino si accingeva a prendere posto nell'ascensore. Come provvisoriamente questi si metteva in moto verso il basso e il Dionis precipitava malamente all'interno di esso.

## ERA PRECIPITATA IN UN CUNICOLO I pompieri in allarme per salvare una vacca

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa 30 minuti nella tenuta degli eredi Canepa, in via Valle Gaia, nei pressi del Divino Amore, per trarre in salvo un vacca incinta, che alla ricerca di un po' di fresco, si era infilata in un cunicolo tra una marrana ed una vacca. Per il crollo della volta del cunicolo l'animale era rimasto bloccato nell'angusto spazio. Per il crollo della volta del cunicolo l'animale era rimasto bloccato nell'angusto spazio. Per il crollo della volta del cunicolo l'animale era rimasto bloccato nell'angusto spazio.

## Camminava nuda per corso Vittorio

Agenti del commissariato Ponte, hanno sorpreso in corso Vittorio Emanuele, nei pressi della Chiesa Nuova, la donna Yvonne Le Moullec, nata in Francia, cittadina italiana, senza tessa dimora, la quale, evidentemente in preda a squilibrio mentale, tentava di denudarsi. Condotta al commissariato, la Le Moullec ha continuato a dare in escandescenze per cui con una autosalvata della Croce Rossa il commissario ne ha disposto lo spaccio in un luogo idoneo a ricevere sufficientemente in imbarazzo e trarla in salvo.

## Venti feriti su un pullman per una gomma che scoppia

Il grave incidente presso Colleferro - Solo l'abilità dell'autista ha evitato conseguenze più serie - Un albero abbattuto

Alle 5.20 di ieri mattina un pullman proveniente da Arpino e diretto a Roma, giunto al bivio di Colleferro, sulla via Casilina, a causa dello scoppio del pneumatico destro anteriore usciva di strada andando a collisione con un albero. Al Pollicino di Roma sono stati ricoverati 3 passeggeri, dichiarati guaribili in pochi giorni. Sono stati tutti riportati a bordo di macchine di passaggio.

Si tratta dei signori, Eusebio Scimonelli, di 42 anni, abitante a Roma in via Pescara 13, del quarantatreenne Domenico Speruti, domiciliato in via Augusto Diletti 79, e del 23enne Giancarlo di 21 anni, abitante in via Natta, di 21 anni, abitante nella stessa via Natta; Settimio Picconi di 23 anni, abitante in via Faustino 3, e Dario Trombetta di 25 anni.

I feriti hanno mantenuto il più ostinato silenzio sui loro nomi che hanno originato la ruffa tra la famiglia Gianquelloni e Picconi. Hanno però dichiarato che nel corso della ruffa sarebbe stato fatto uso di coltelli. Il commissario di Torpignattara sta eseguendo gli accertamenti per stabilire le origini della violenta ruffa.

## Un platano danneggia due macchine

Un platano rotolato nel giardino di Montecitorio, adiacente al Quirinale, nelle prime ore di ieri mattina si è arreso al tempo - ed agli insetti, che forse ne avevano corrotto il robusto tronco - abbattendosi al suolo. Purtroppo la rotina dell'antico albero ha provocato anche alcuni danni. In presenza, infatti, ha trascinato nel suo schianto anche un certo tratto di balaustra. Il presidente, che si è abbattuto su due macchine in sosta in via Fontana, nel pressi del Palazzo della Consulta. Un blocco di pietra di oltre un quintale (nella foto) ha letteralmente sfondato il cofano della «Giulietta» targata Roma 340399 di proprietà del signor Achille Moretti. Alcune schegge hanno invece danneggiato, ma lievemente, la «1100» targata Roma 230912 di proprietà del signor Enrico Righetto. Fortunatamente non si hanno a lamentare né vittime né feriti. I vigili, recatisi sul posto, hanno dovuto lavorare alcune ore per rimuovere il tronco crollato, abbattere un tratto di balaustra ancora pericolante e per ristabilire completamente il traffico.



Un platano rotolato nel giardino di Montecitorio, adiacente al Quirinale, nelle prime ore di ieri mattina si è arreso al tempo - ed agli insetti, che forse ne avevano corrotto il robusto tronco - abbattendosi al suolo.

## Sette persone ferite in una violenta ruffa

Le altre sono state subito ammesse, dopo le medicazioni del caso.

Sette persone sono rimaste ferite nel corso di una violenta ruffa avvenuta la notte scorsa, in via Ugo Nutti e alla quale hanno preso parte i membri di due famiglie.

I feriti sono in un modo non grave - sono stati trasportati da tre auto di passaggio all'ospedale di San Giovanni. Essi sono: Nella Gianquelloni di 51 anni, sua moglie Fiorenza di 50 anni, e i loro tre figli: Spartaco di 23 anni, Roberto di 26 anni e Giancarlo di 21, tutti abitanti nella stessa via Natta; Settimio Picconi di 23 anni, abitante in via Faustino 3, e Dario Trombetta di 25 anni.

I feriti hanno mantenuto il più ostinato silenzio sui loro nomi che hanno originato la ruffa tra la famiglia Gianquelloni e Picconi. Hanno però dichiarato che nel corso della ruffa sarebbe stato fatto uso di coltelli. Il commissario di Torpignattara sta eseguendo gli accertamenti per stabilire le origini della violenta ruffa.

## Tratti in arresto due ubriachi

Nella giornata di ieri agenti di P.S. hanno tratto in arresto due ubriachi. Il primo è Oreste Albea, di 33 anni, abitante in viale delle Palle 29 il quale è stato sorpreso in stato di ebbrezza su una vettura della Esterna sinistra in piazzale del Colosseo. Il secondo è Marino Benucci, di 33 anni, dimorante presso il dormitorio di Primalta, il quale è stato sorpreso in stato di ebbrezza su una vettura di viale delle Palle 29.

## Una donna arrestata per oltraggio e violenza

Agenti del commissariato di Pignatone hanno arrestato una donna per oltraggio e violenza. La donna è stata arrestata in viale delle Palle 29.

## Comizio giovanile oggi ad Aprilia

Oggi alle ore 19.30 avrà luogo ad Aprilia un comizio organizzato dal locale circolo giovanile sul tema «Una nuova maggioranza in Campidoglio».

## Multe a guidatori di mezzi rumorosi

Agenti della Squadra traffico e turismo hanno denunciato 7 guidatori di mezzi motorizzati per eccessivo rumore a causa dell'irregolarità del scappamento.

Nuovi fornicci verso viale Marconi



In via degli Orti di Cesare, nei pressi del cavalcavia della stazione ferroviaria di Trastevere, si sta procedendo all'apertura di due nuovi fornicci per facilitare il traffico verso il piazzale della Radio e il viale Marconi. Nella foto: un momento dei lavori.

IERI MATTINA DALLA STAZIONE OSTIENSE

Il re dello Yemen è partito attorniato da sedici mogli

Un audace fotografo napoletano che tentava di ritrarre almeno una delle spose reali minacciato da una guardia del corpo

Ieri mattina, attorniato dalle sue sedici mogli, il re dello Yemen Imam Ahmad I, ha lasciato Roma partendo dalla stazione Ostiense diretta a Napoli, dove sarebbe giunto nelle prime ore del pomeriggio. L'harem del magro re con occhiali si è sistemato sul treno speciale comendante. Il convoglio era composto di una motrice, una vettura salone, un vagone ristorante, un bagaglio colmo di numerosi colli delle sedici mogli e delle varie valigie reali, una vettura di prima classe.

Fermo nel primo binario della stazione, il convoglio è stato oggetto del curioso interesse dei viaggiatori e del personale ferroviario. Per primo sono arrivati i carabinieri della corte femminile del re, sedici mogli e quattro donne di eredità diverse di parentela. Erano tutte vestite con abiti orientali, il viso coperto da fitti veli neri che impedivano ogni curiosa indiscrezione sulle linee del volto.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il convoglio del re dello Yemen è giunto a Napoli in tempo per consentire al re con le sue donne, due fratelli, il ministro degli Esteri veneti, di imbarcarsi sulla motonave "Sudley". Il re ha preso posto nella cabina e a lui personale delle sedici mogli e delle varie valigie reali, una vettura di prima classe.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

Il provvedimento agli Studi comunica che la graduatoria dei candidati per le posizioni di insegnante nelle scuole statali di istruzione secondaria è completa. Il numero delle designazioni minuziosamente accertate da agenti motociclisti della compagnia di carabinieri e un nucleo di agenti di polizia in alta uniforme lo hanno scalfato rendendoli gli onori militari.

DRAMMATICO INCIDENTE SOTTO IL MONTE BOVE

Cade un bambino dal treno in corsa e resta incoiome sotto un tunnel

Stava giocando con una maniglia quando uno sportello si è spalancato improvvisamente - Il piccolo se l'è cavata con lievissime ferite

Un bimbo di appena cinque anni è stato ieri protagonista di una paurosa avventura, fortunatamente conclusasi nel migliore dei modi. Si tratta del piccolo Angelo D. Croce. Egli nella mattinata di ieri era partito insieme alla nonna per raggiungere gli altri suoi familiari che si trovavano da qualche tempo in ferie a Tagliacozzo. I due sono saliti sul convoglio numero 1878 in partenza dalla stazione Fermi alle ore 8.20. Per il primo tratto del viaggio, tutto si è svolto tranquillamente. La nonna continuava a tenere d'occhio il piccolo quale appariva evidentemente eccitato dalla novità dell'ambiente e del mezzo sul quale si muoveva a singolare velocità. Poco dopo che il treno ebbe lasciato la stazione dei Colli di Monte Bove, il piccolo Angelo, che aveva in mano un pezzo di legno, si era avvicinato a un sportello del treno e aveva tentato di aprirlo. Improvvisamente lo sportello si è spalancato e il piccolo è caduto sotto il tunnel. La nonna ha urlato e ha cercato di fermare il treno, ma il treno era già in corsa e non si poteva fermare. Il piccolo è rimasto incoiome sotto il tunnel per circa un'ora. I soccorsi sono arrivati in tempo e il piccolo è stato portato all'ospedale di Tagliacozzo. Le ferite sono lievissime e il piccolo è in buone condizioni.

Nuovi acquisti di opere d'arte da parte del Comune

Le gallerie d'arte e i musei comunali vanno sempre più arricchendo. Recentrando l'Enciclopedia Universale dell'arte, la Enciclopedia dell'arte antica, i fasti archeologici, la Neopoli di Egitto, il Museo di Storia e Civiltà di Volbach-Hirmer.

Rubarono quattro milioni in argenteria e gioielli

Ieri sono stati arrestati - Si tratta di un giovane e di una cameriera

Sono stati ieri arrestati da un certo Guerriero Biagi, detto anche "il dritto". Le indagini, naturalmente, proseguono.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

Un furto di ricambi per un'auto è stato scoperto da un agente di pubblica sicurezza. Il furto è avvenuto in via dell'Olimpia, 4. Il valore del furtivo è di circa 4 milioni.

GLI SPETTACOLI

«Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Oggi riposa. Domani alle ore 21, «Carmen» e «Aida» alle Terme di Caracalla. Il programma è stato annunciato dalla direzione artistica.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

Olympia: Una ragazza e una pistola, con R. Bray. Oriente: Tutta la città lo accusa. Ottaviano: La figlia del dottor Jekyll.

RADIO E TELEVISIONE I PROGRAMMI DI OGGI. Includes a portrait of Checco Durante and a list of programs for radio and television.

AVVISI ECONOMICI. A list of economic notices and advertisements.

AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

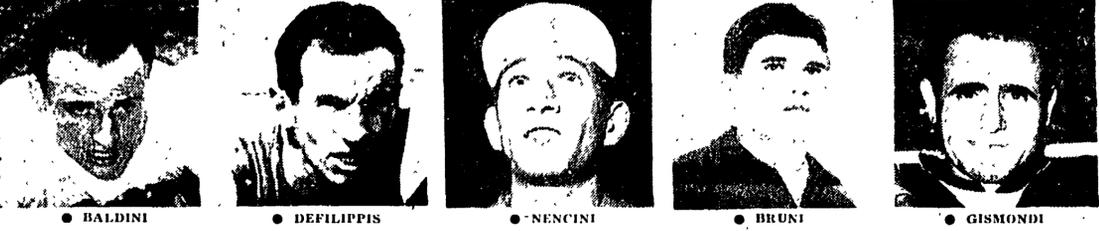
AVVISI SANITARI. A list of medical notices and advertisements.

# Gli avvenimenti sportivi

## CICLISMO LA SQUADRA DEI PROFESSIONISTI PER I MONDIALI DELLA STRADA

# LA SQUADRA HA SCELTO

### Tenteranno l'avventura di Zandvoort: Baldini, Defilippis, Bruni, Nencini, Benedetti, Ronchini, Pellegrini e Gismondi



BALDINI • DEFILIPPIS • NENCINI • BRUNI • BENEDETTI • PELLEGRINI • RONCHINI • GISMONDI

MILANO, 3. — Su proposta del C.T. Alfredo Binda, la commissione professionisti dell'U.I. (Stano, Zaccaro, Pagani, Cantoni, Cattaneo) ha così formato la squadra italiana per il campionato ciclistico del mondo su strada: Baldini, Benedetti, Bruni, Defilippis, Gismondi, Nencini, Pellegrini, Ronchini e Zamboni. Come prima riserva al seguito della squadra è stato designato Carlesi. Riserve a disposizione nelle loro sedi: Conterno, Tamagni e Zamboni.

I corridori designati dovranno tenersi a disposizione del Commissario tecnico dalle ore 17 dell'8 agosto. Come meccanici sono stati prescelti Mascheroni e Borsari e come massaggiatori Stefano e Italo Villa.

Il raduno di partenza dei corridori, escluse le tre riserve, è stato fissato per giovedì 13 agosto alle ore 17 a Milano.

La fama è finalmente non è bianca e non è nera, è grigia. E, cioè, la fama dei professionisti.

Binda ha scelto e i tecnici della commissione dei professionisti. Unico forse, il presidente, che a Legnano si era mostrato acido con Baldini e duro con Defilippis.

Ha approvato anche Ronchini, e Loggia. Coda fra le gambe e zitti. Nell'elenco figurano i nomi di Baldini e di Defilippis. Si capisce che cosa è servito l'ordine di arrivo della coppa Bernocchi.

Un giudizio sulla squadra? No. Siamo buoni, facciamo. La squadra è quella che è, e si spera che alla prossima edizione del mondo, a Zandvoort, sia un po' più forte.

La Coppa Bernocchi non ha indicato nulla (Dai nostri inviati speciali)

LEGNANO, 3. — Il filo della corrente incantata dell'entusiasmo s'è spezzato. I ciclisti hanno continuato a deludere, e a deludere la deriva di Legnano. E, per il resto, il campionato di Legnano è stato un successo.

Ebbene, Baldini nella Coppa Bernocchi s'è comportato come un campione. E, come tale, è stato il primo a salire sul podio.

La ragione? Continua il processo a Baldini, uno dei più misteriosi personaggi del ciclismo. Il campione ieri s'è scusato dicendo che ha fatto tanti chilometri quanti si possono fare per la preparazione della gara di Zandvoort, cioè: 176 chilometri.

In fatto di chilometri, Baldini non scherza. Si tratta di chilometri non pagati. Dopo l'arrivo di "Tour", il 18 luglio a Parigi, il capitano della squadra italiana ha fatto 176 chilometri. Il 20 ad Amiens, il 21 a Reims, il 22 a Bruxelles, il 23 a Gand, il 24 a Salanches, il 25 a Bellfontaine, il 26 a Parigi, il 27 a Le Blanc, il 28 a La Roche, il 29 a Saintes, il 30 a La Rochelle. E venuto a Legnano per la Coppa Bernocchi, ha subito ripreso il suo "règime" aereo-treno-auto perché oggi era impegnato a Isolo-Jordan. Sul carnet di Baldini, a cominciare da domani, sono poi scritte: Pergano, Clusone, Mendolite, Maurs, Les Herbieres, Liege. Dovrà tornare venerdì in Italia. Per il resto, il campionato di Legnano, è in programma una prova di allenamento per Zandvoort.

Stama, dunque, una parte dell'affare, e Baldini risentito. Per questo, la commissione dei professionisti che gli impedisce di prepararsi come vuole lui e Cirodo. Il giro del mondo di sapervi guidare, quando è necessario. L'anno passato ha fatto da solo, ha vinto il titolo. Quest'anno invece? Il campione non ha concluso il circuito, ma quella invece è chissà come la luce di Sirio. Si capisce che a noi gli affari di Baldini non interessano. Ci preoccupa l'attesa che è alle prese con una stagione disgraziata all'estero. E, del resto, l'impresario di Legnano, che è alle prese con una stagione disgraziata all'estero. E, del resto, l'impresario di Legnano, che è alle prese con una stagione disgraziata all'estero.

Il drammatico incidente alla vettura di Tim Parnell

## GRAVE INCIDENTE A TIM PARNELL

BRANDS HATCH (Inghilterra). 3. — Durante una corsa disputata sulla distanza di 62 miglia e riservata alle vetture di 1500 cc. di cilindrata, la macchina del pilota inglese Tim Parnell è andata a sbattere contro una parete di cemento.

Il pilota ha riportato gravi ferite alla testa e al petto ed è stato trasportato all'ospedale. Tim Parnell, di 27 anni, è figlio di Reg Parnell, direttore di corsa della "Aston Martin".

L'incidente è avvenuto nel corso della prima delle due fasi del Trofeo John Davy.

La corsa è stata vinta dall'inglese Chris Bristow (Cooper-Borgwardt) che ha preceduto di 17" il leader mondiale, Blabham (Cooper) e Salvadori pure su Cooper.

## CALCIO NELLE ELEZIONI PER LA PRESIDENZA FEDERALE

# La Lega dilettanti sosterrà Agnelli!

Questa assurda decisione presa ieri da Barassi e soci per lasciare via libera al presidente della Juve - Dattilo presidente dell'A.I.A.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito, a Roma, il nuovo C.D. della Lega Dilettanti. Dopo la nomina del milanese Ciceri e del napoletano Di Nanni a vice presidenti, e del dott. Minà a segretario, il C.D. ha deciso di presentare la candidatura del presidente della Lega dilettantistica di una società professionistica, noto soltanto per i numerosi milioni che egli ha gettato a perdere nella sua attività calcistica che era uno dei primi mali che la riforma Zauli doveva sanare.

Forse si può aggiungere che Barassi e soci stanno già tessendo a fili del compromesso con i grandi società nell'intento di avere da queste ultime quel sostegno che sentono di non avere dalla maggioranza dei club dilettantistici.

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

## LA CIMA E' STATA RAGGIUNTA IL 19 LUGLIO

# Alpinisti italiani hanno conquistato il Kanjut Sar (m. 7760) nell'Himalaya

La notizia ufficiale giunta ieri a Milano - Si tratta di una delle più alte montagne della catena himalayana - La vetta raggiunta dalla guida Camillo Pellissier

MILANO, 3. — Viene confermato ufficialmente che la spedizione Monzino al Karakorum ha conquistato la vetta del Kanjut Sar, una delle più alte montagne della catena dell'Himalaya. La notizia è stata raggiunta il giorno 19 luglio dalla guida alpina Camillo Pellissier di Val Tournache.

La notizia è giunta a Milano con un cablogramma inviato dal capo della spedizione Guido Monzino e per ora non si conoscono i particolari della fase conclusiva della scalata.

Da un messaggio di Monzino si sono invece appresi particolari della prima fase della ascensione: come è noto, la spedizione, attardata sul ghiacciaio Hispar dalle defezioni dei portatori, aveva potuto porre il campo base al piedi della montagna verso la fine del mese di giugno. Successive esplorazioni avevano permesso di individuare una possibile via di salita lungo la cresta sud della montagna: tale cresta avrebbe potuto essere raggiunta solo dopo aver superato un ripidissimo pendio di oltre 8000 metri di altezza, presso un secondo colle che si apre sulla cresta sud della montagna. Di qui è stato possibile studiare la sommità del Kanjut Sar e definire il possibile itinerario di salita, che avrebbe comunque richiesto la sistemazione di almeno altri tre campi alti.

Nei giorni successivi il tempo, che si era mantenuto buono durante la prima fase della salita è peggiorato ed una violenta tempesta ha bloccato gli uomini ai campi 2 e 3. Faticosamente tutti i componenti la spedizione hanno potuto riunirsi al campo base, ma purtroppo in questa fase si è dovuto lamentare una sciagura: un portatore himalaiano di alta quota è scivolato su un ripido pendio, ferendosi gravemente. Trasportato al campo base egli è morto nonostante tutte le cure prestategli. È stato sepolto in una grotta di ghiaccio del ghiacciaio Khan Basa.

Il 10 luglio il tempo è migliorato e si è potuto riprendere il rifornimento dei primi tre campi, che in breve tempo sono stati ricoperti dagli alpinisti. Nei giorni successivi ha avuto inizio il massiccio assalto della vetta che si è concluso il 19 con la conquista della cima in-

violata del Kanjut Sar, che raggiunge la quota 7760, dove Camillo Pellissier ha piantato la bandiera italiana. E' questa la terza vetta conquistata dagli alpinisti italiani nel Karakorum negli ultimi anni.

200.000 dollari offerti per Jamin

NEW YORK, 3. — Un gruppo di allevatori americani avrebbe offerto alla signora Olvy Rieder una somma di 200.000 dollari per vendere il trotto Jamin che sabato scorso ha vinto il premio Roosevelt Reswaw.

ALLA VIGILIA DI AUSTRALIA-ITALIA

## Pietrangeli e Sirola sono in buona forma

Intanto ieri a Filadelfia sono giunti i «canguri» reduci dal successo su Cuba

FILADELFA, 3. — La squadra italiana di Coppa Davis, che affronta venerdì, sabato e domenica prossimi l'Australia nella finale intercontinentale, ha ottenuto un allenamento di due ore e 45 minuti. Pietrangeli e Sirola sono stati opposti a Sergio Tacchini e Henry Holman, vincendo per 6-3. Poi Sirola-Pietrangeli hanno giocato contro lo stesso Holman e Ed Daley di Harnsburg, aggiudicandosi il doppio del primo set. Il capitano della squadra italiana, avv. Vanni Canepole, ha sofferito il gioco al secondo set.

Canepole si è dichiarato soddisfatto della forma di ambedue i giocatori. Pietrangeli ha sfoggiato un magnifico forehand e Sirola ha impressionato soprattutto per il violento servizio. Il tempo era bello ed anche ciò ha costituito un motivo di ottimismo per Canepole. Intanto oggi a Filadelfia sono giunti i giocatori australiani, giunti a Filadelfia, ottenuti nei giorni scorsi a Montreal sulla squadra di Cuba.

Richiesti da Vinicio 24 milioni

NAPOLI, 3. — Nelle prime ore del pomeriggio Lupo ha ricevuto il giocatore Louis Vinicio, giunto questa notte a Napoli alle 3.40. Il contratto di Vinicio, che ha 24 anni, è stato richiesto da Vinicio per 24 milioni. Il contratto di Vinicio, che ha 24 anni, è stato richiesto da Vinicio per 24 milioni.

DURANTE IL «JOHN DAVY»

Favorite Giallorosso nel Premio Segni

Il drammatico incidente alla vettura di Tim Parnell



BARASSI: il suo primo atto da presidente della Lega dilettanti è stato in favore delle società professionistiche

Capitano (Venezia) 3298 (per il Centro) Poggibelloni (Ferrara) 3433 Gnocchini (Ferrara) 3507 (per il Sud) Rizzo (Messina) 3520 De Michelis (Bari) 3474 Confino come consigliere amministrativo (Ispettor) sono stati eletti: Morelli (Pesera) 3413 Ruggiero (Napoli) 3239 Romano (Torino) 3183 Il neo presidente dell'AIA subito dopo la sua elezione, tracciando brevemente il programma immediato che egli si propone di dichiarare: «Dagli arbitri si dovrà pre-

La Lega dilettanti sosterrà Agnelli!

Questa assurda decisione presa ieri da Barassi e soci per lasciare via libera al presidente della Juve - Dattilo presidente dell'A.I.A.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito, a Roma, il nuovo C.D. della Lega Dilettanti. Dopo la nomina del milanese Ciceri e del napoletano Di Nanni a vice presidenti, e del dott. Minà a segretario, il C.D. ha deciso di presentare la candidatura del presidente della Lega dilettantistica di una società professionistica, noto soltanto per i numerosi milioni che egli ha gettato a perdere nella sua attività calcistica che era uno dei primi mali che la riforma Zauli doveva sanare.

Forse si può aggiungere che Barassi e soci stanno già tessendo a fili del compromesso con i grandi società nell'intento di avere da queste ultime quel sostegno che sentono di non avere dalla maggioranza dei club dilettantistici.

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

Stella elezione a presidente della Lega Dilettanti, Barassi ha ottenuto la fiducia di 12 dei 18 presidenti di Comitato regionale. Secondo il testo redatto, il presidente da Zauli gli sono più che bastati per la nomina a presidente, ma chi può dire che realmente la maggioranza delle società dilettantistiche quando si sa che il numero di club di un Comitato regionale è di appena la metà di quello di un altro?

100 miliardi che non risolvono i problemi dell'agricoltura

Nel giro di pochi giorni il governo ha messo a disposizione dell'agricoltura italiana, più esattamente della grande impresa agraria capitalistica, la notevole somma di 100 miliardi di lire...

Lo diciamo subito: non possiamo essere d'accordo con il governo e con il ministro dell'Agricoltura...

Diverso risultato certo non potrà provocare l'investimento, notevole quello dei nuovi 100 miliardi...

Non può essere questa la prospettiva della agricoltura italiana e della sua gente...

Un primo risultato è stato ottenuto dai lavoratori con la unanime approvazione, il 18 marzo u.s., da parte della Camera dei Deputati di un ordine del giorno...

Il governo è venuto meno all'impegno assunto. Solo dopo tre mesi dall'accoglimento dell'ordine del giorno...

Sono già trascorse alcune settimane e il governo neanche si preoccupa di rispondere alle sollecitazioni dei sindacati...

L'agricoltura italiana per uscire dalla crisi profonda che la colpisce ha bisogno di una nuova politica. Quella proposta dal governo agrario invece ulteriormente la situazione...

I COMMENTI DELL'OPINIONE PUBBLICA PARTENOPEA La demagogica "legge speciale", di Segni suscita a Napoli una condanna unanime

Anche i giornali governativi e monarchici criticano il progetto - « Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

(Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Nondimeno, la reazione di Napoli alle provvidenze Segni-Tambroni (annunciate da un anno circa come progetto di legge) è stata una radicale svolta ai fini del riassetto delle finanze comunali...

In sostanza, e fatta eccezione per una dichiarazione scialba e impacciata del segretario cittadino della Dc...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

La situazione in Algeria è infatti molto pesante. Le operazioni militari non soltanto non hanno sconfitto l'armata di liberazione ma hanno provocato una grave crisi nei rapporti franco-marocchini...

Le segreterie della Confederazione nazionale dei Contadini e dell'A.C.M.I. hanno esaminato la grave e drammatica situazione che si sta determinando per i piccoli e medi produttori di pomodori...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

nord d'Italia, la falsa e purtroppo ancora corrente opinione di un Mezzogiorno che riceve miliardi su miliardi e continua a lamentarsi invece di ringraziare e metterci al lavoro...

Non si può dire che il governo Segni sia un po' d'aria fresca al commissario straordinario per le scadenze più urgenti del Comune di Napoli...

La manifestazione, che segue di pochi ore quella indimenticabile di domenica scorsa di cui è ancora viva l'eco, segnerà la chiusura di questo incontro internazionale...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

La situazione in Algeria è infatti molto pesante. Le operazioni militari non soltanto non hanno sconfitto l'armata di liberazione ma hanno provocato una grave crisi nei rapporti franco-marocchini...

Le segreterie della Confederazione nazionale dei Contadini e dell'A.C.M.I. hanno esaminato la grave e drammatica situazione che si sta determinando per i piccoli e medi produttori di pomodori...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

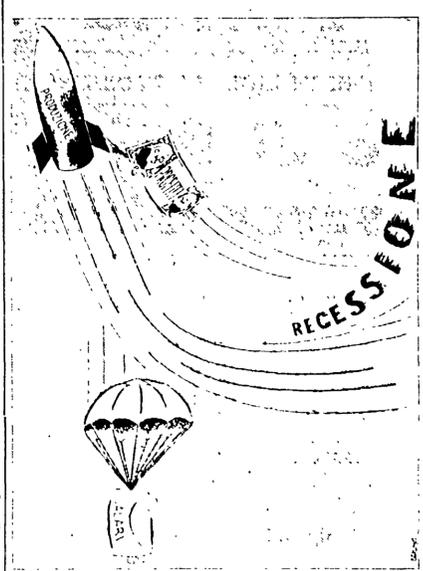
« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

Per chi è finita la recessione



I profitti salgono ma i salari...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Per chi è finita la recessione? I profitti salgono ma i salari... (Dalla nostra redazione) NAPOLI. 3. — Prima di fare le valigie per le ferie, il governo Segni ha approvato, fra gli altri provvedimenti, un cosiddetto disegno di legge speciale per Napoli...

Varsavia

(Continuazione dalla 1. pagina) ne al presidente Eisenhower. Ha anzi aggiunto che non farà alcun commento al suo viaggio in Polonia prima di rientrare a Washington. Egli ha pure rifiutato ogni risposta alle domande che gli venivano rivolte circa il problema della frontiera dell'Oder-Neisse...

Ne gli ambienti politici varsaviesi si sostiene questa sera sul tema centrale dei colloqui sta stato il complesso dei problemi internazionali e in particolare quello della Germania, e che i dirigenti polacchi abbiano chiaramente fatto intendere al vicepresidente americano...

Lo stesso Nixon quando, introdotto nella sala dove si svolgono i colloqui, è stato presentato al ministro Rapaacki ha detto: « Lei è conosciuto in tutto il mondo. Dovunque mi hanno chiesto del suo piano ».

Alle 11 Nixon si è recato in Parlamento per rendere visita al presidente della Dieta. Alcune migliaia di persone hanno assistito alle 12, in piazza della Vittoria, alla cerimonia di omaggio che Nixon ha reso alla memoria del soldato polacco, donando una corona ai piedi della lapide che ricorda il valore del soldato polacco.

Domani il vicepresidente degli Stati Uniti visiterà la grande acciaieria Warszawa che sorge nei pressi della capitale, e l'Ateneo varsaviese. Non è stato ancora confermato se Nixon parlerà domani sera alla TV come si faceva nei giorni scorsi.

Nixon favorito quale candidato alla presidenza WASHINGTON. 3. — Il vice presidente Nixon e il senatore John Kennedy sarebbero i candidati rispettivamente del partito repubblicano e del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti...

Leggete Rinascita

Questa sera i ventimila del Festival della Gioventù saluteranno Vienna con una grande manifestazione

Fallite tutte le provocazioni dell' "antifestival", - Deputati cattolici sud-americani presenti alla manifestazione I rappresentanti dell'Africa polemizzano con la stampa occidentale - Vivo successo di uno spettacolo italiano

(Dai nostri inviati speciali) VIENNA. 3. — Domani sera i ventimila delegati del VII Festival Internazionale della Gioventù torneranno a riunirsi nel cuore di Vienna. Dinanzi al Rathaus — il vecchio palazzo comunale della città — i giovani di tutto il mondo si incontreranno ancora una volta con il popolo viennese per un ultimo saluto, un ultimo fraterno abbraccio, un caloroso addio.

La manifestazione, che segue di pochi ore quella indimenticabile di domenica scorsa di cui è ancora viva l'eco, segnerà la chiusura di questo incontro internazionale...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

La situazione in Algeria è infatti molto pesante. Le operazioni militari non soltanto non hanno sconfitto l'armata di liberazione ma hanno provocato una grave crisi nei rapporti franco-marocchini...

Le segreterie della Confederazione nazionale dei Contadini e dell'A.C.M.I. hanno esaminato la grave e drammatica situazione che si sta determinando per i piccoli e medi produttori di pomodori...

La decisione è stata resa nota dopo colloqui con Delouvrier e col generale Challe (Dai nostri inviati speciali) PARIGI. 3. — La politica nordafricana della Francia è in gravi difficoltà. Due notizie lo confermano: la prima si riferisce all'improvvisato annuncio di una visita che De Gaulle effettuerà...

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

« Offesa al buon senso » afferma l'organo dell'Azione cattolica - Un provvedimento che non risolve i gravi problemi della capitale del Mezzogiorno

ultime l'Unità notizie

GRAVI RIPERCUSSIONI IN INDIA AL DECRETO DEL PRESIDENTE

Il partito di Nerhu diviso per l'intervento nel Kerala

Il presidente della Camera bassa respinge e si rifiuta di mettere in discussione una mozione dei comunisti - Gravi violenze di elementi delle destre contro i comunisti ed i loro beni

NUOVA DELHI, 3. - I deputati comunisti della Camera del popolo indiano, hanno oggi abbandonato l'aula in segno di protesta contro l'anticostituzionale intervento del governo di Nuova Delhi, che ha sciolto il governo dello stato del Kerala. Nella seduta di riapertura della Camera bassa indiana i comunisti avevano presentato diverse mozioni nelle quali, oltre a protestare per il decreto illegale, si denunciava che in tutto il Kerala sono in corso episodi di violenza contro i comunisti e i loro simpatizzanti. Diverse persone iscritte al Partito Comunista sono state aggredite e negozi appartenenti a cittadini comunisti sono stati dati alle fiamme. Le mozioni su questi gravi fatti che grande turbamento hanno suscitato in tutto il Kerala e non solo in questo Stato, erano state respinte dal presidente della Camera, il quale si era pure rifiutato di discutere nell'odierna seduta, provocando quindi l'atto di protesta dei deputati comunisti.

FRANCIA
Vittorioso lo sciopero della fame degli algerini
PARIGI, 3. - Lo sciopero della fame dei detenuti algerini nelle carceri di Francia, è terminato ieri con una grande vittoria. Tutte le rivendicazioni presentate dai prigionieri sono state accolte.

FILIPPINE
Un autobus in mare con 12 passeggeri
MANILA, 3. - Dodici persone sono annegate ieri allorché un torpediere, caricato su un traghetto, è scivolato in mare. Il fatto è avvenuto sul fiume Cagayan, nella provincia di Isabellan nella zona settentrionale di Luzon.

GIUNTO ANCORA NEL PIENO DEGLI SCHEMI...
Giunto ancora nel pieno degli schemi del viaggio di Nixon, l'annuncio dell'incontro al vertice a due conclude, nel modo più clamoroso e suggestivo, tutto un periodo politico intensissimo di quest'anno 1959, che davvero può dirsi l'anno dell'apertura di una grande speranza. La «missione esplorativa» di Macmillan, il viaggio di Mikojan in America, l'accordo commerciale anglo-sovietico, con i crediti garantiti dall'Inghilterra, la Conferenza di Ginevra, il viaggio di Kossolov negli U.S.A., il viaggio di Nixon in Unione Sovietica, finito appena ieri: queste le tappe dell'intenso viaggio verso la distensione, che ha visto Mosca al centro di tutto il movimento, proiettata con decisione, spregiudicata nei moti della politica tracciata dal ventesimo e dal ventunesimo congresso.



WILMINGTON (USA) - Poliziotti di stato esaminano i resti della casa del signor Rayfield, fatta saltare dai razziati, per il fatto che i due coniugi sono gli unici negri che abitano nel quartiere di Collins Park, riservato esclusivamente ai bianchi. Fortunatamente al momento dell'esplosione i Rayfield si trovavano fuori casa (Telefoto)

FRANCO HA CHIESTO LA PENA DI MORTE?

Il compagno Montero segregato in attesa di processo sommario

Mobilizzazione di massa per salvare l'eroico antifascista - Gravi pene chieste per i militanti cattolici di sinistra e socialisti

Il compagno Simón Sánchez Montero, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista spagnolo, tratto in arresto, come si ricorderà, il giorno precedente lo sciopero nazionale pacifico del 18 giugno, sta per essere tradotto dinanzi ad una Corte militare, cui le autorità franchiste hanno chiesto di dare «una lezione esemplare». Le circostanze e il ritmo con cui si svolgono i preparativi del processo sommario sono tali da far pensare che al valeroso combattente antifascista è riservata la pena capitale.

Ed è certamente possibile misurare gli sviluppi politici di fatti storici, come quello cui abbiamo assistito ieri, solo se si ha per la diffidenza di qualità la prospettiva, che può aprire un reale avvicinamento sovietico-americano, una «nuova Yalta», fondata non già su un'alleanza di guerra, ma sulla competizione pacifica.

In Spagna, in effetti, è già in corso una mobilitazione di massa, con invio di lettere e telegrammi, nonché di delegazioni, al Ministero dello Esercito, al «capitano generale» della regione di Madrid, dal quale dipende il giudice istruttore Eymar, per chiedere che Simón Sánchez Montero sia tolto dal suo isolamento e che il suo caso, come quello degli altri arrestati per lo sciopero, sia demandato ad un giudice ordinario, unico competente in casi che non hanno nulla a che vedere con il reato di «ribellione militare».

La donna, che non sapeva della transazione, è andata a protestare dalla padella, dicendo che l'acquirente aveva cercato di «prenderne possesso». Ora si ricerca il marito che ha pensato bene di rendersi irripetibile.



Il compagno Montero

Giovani antifascisti condannati a Madrid
MADRID, 3. - Un tribunale militare ha condannato oggi a pene detentive da sei mesi a tre anni un avoescio e sei studenti universitari socialisti, imputati di «ribellione militare» per aver partecipato allo sciopero del 18 luglio.

U.S.A.
Quindicenne percuote a morte un vecchio
NEW YORK, 3. - Un quindicenne di Brooklyn deve rispondere dell'uccisione di un vecchio di 65 anni, al quale aveva procurato ferite mortali con percote alla testa.

INDONESIA
Congresso nazionale del partito comunista
DJAKARTA, 3. - L'Harian Rakjat annuncia che il sesto congresso nazionale del Partito Comunista indonesiano avrà luogo a Djakarta tra il 22 ed il 31 agosto prossimo.

WASHINGTON
(Continuazione dalla 1. pagina)
sto che negativi. In altre parole, dopo averne sospeso i pro e i contro, essi pensano che si tratti di un'ottima cosa.

L'annuncio dell'incontro Krusciov - Ike

MOSCA

(Continuazione dalla 1. pagina)

centrali nei miei colloqui col signor Krusciov. Io posso fare da portavoce soltanto per l'America e per il suo popolo. Comunque, ho già proposto che prima di questi colloqui io vada in Europa ad incontrare i nostri amici e a discutere con loro problemi di comune interesse.

gomento e che questa è una conferenza stampa speciale, sono pronto a dedicare dieci minuti per rispondere alle vostre domande.

Chalmers M. Roberts: «E poi tornerà qui?». Eisenhower: «Sì». Chalmers M. Roberts: «Lei accompagnerà Krusciov durante il suo giro negli Stati Uniti come farà lui in Unione Sovietica?».

vorrei sottolineare che il prossimo scambio di visite e le nostre discussioni sui problemi comuni saranno di carattere esplorativo piuttosto che un tentativo di negoziato.

Spencer Davis dell'Associated Press: «Ci può dire, signor Presidente, che cosa pensa di concludere nel suo incontro con i capi di stato alleati prima della visita di Krusciov?».

Ed è evidente che, nel giudizio del governo sovietico, il movimento reale che si è sviluppato su queste basi in America è passato decisamente in prima linea rispetto agli eventuali elementi non chiari del calcolo politico degli Stati Uniti di modificare alle radici la situazione attuale.

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

«Avvenimento «spettacolare» commenta il «Borba»
BELGRADO, 3. - Il giornale «Borba» ha dedicato l'intera prima pagina alla notizia della visita di Krusciov negli Stati Uniti e del presidente Eisenhower nell'Unione Sovietica. Il giornale definisce lo avvenimento come uno dei più «spettacolari» che mai siano avvenuti.

«Eliminare il riarmo di Bonn»
BOLZ, 3. - Il ministro degli Esteri della RDT, Lothar Bolz, ha dichiarato che gli incontri fra i capi di governo americano e sovietico elimineranno «i pericoli» del riarmo della Germania occidentale ed il regime di occupazione di Berlino ovest.

«Eliminare il riarmo di Bonn»
BOLZ, 3. - Il ministro degli Esteri della RDT, Lothar Bolz, ha dichiarato che gli incontri fra i capi di governo americano e sovietico elimineranno «i pericoli» del riarmo della Germania occidentale ed il regime di occupazione di Berlino ovest.

Le reazioni a Ginevra

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

Il successo di questo ragionamento è semplice: il cardine della politica di Adenauer è l'Europa. Sinché nulla viene toccato in Europa, il vecchio cancelliere di Bonn può continuare a tessere le fila della trama diretta a fare dell'Europa occidentale il punto più avanzato della guerra fredda.

Advertisement for Giollino gelato. It features a large illustration of a smiling child wearing a tall, pointed hat with a pom-pom. The child is holding a large, round gelato cone with the brand name 'Giollino' written on it. Below the illustration, the text reads 'IL GELATO DEL BAMBINO' and 'INDUSTRIA ROMANA GELATI AFFINI s.r.l. Via Prenestina n. 640 - Tel. 279.167 - 279.132 - 279.185 ROMA'. At the bottom, there is a list of gelato flavors: 'GIOLLY - GIOLLINO - BRASILENO - GIANDUIOTTO - STIK GIOLLY - BANANA COPPA PAOLA - COPPA LILLY - TORTA GIOLLY - TORTA SETTE COLLI TORTA PAOLA - TARTUFO'.

BISOGNOSO DI DENARO VENDE LA MOGLIE
CITTA' DEL MESSICO, 3. - Un uomo, «stanco della vita coniugale» e bisognoso di denaro, ha venduto la moglie.

Fa saltare un edificio suonando il campanello

Una donna di Linz uccisa dallo scoppio aveva lasciato aperto il gas per suicidarsi

LINZ (Austria), 3. - Un tale si era recato a visitare un vicino domenica scorsa, prendendo il botone del campanello ha fatto saltare in aria la casa, a due piani, causando la morte di una persona e il ferimento di molte altre.

U.S.A.
Quindicenne percuote a morte un vecchio
NEW YORK, 3. - Un quindicenne di Brooklyn deve rispondere dell'uccisione di un vecchio di 65 anni, al quale aveva procurato ferite mortali con percote alla testa.